



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/03/2024.	24
	Data 23/04/2024

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 23/04/2024 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno VENTITRE del mese di APRILE alle ore 10:45 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO CARLO	S
COLAPINTO FILIPPO	S	BENAGIANO ANDREA	S	DEROSA ALESSANDRO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	FERRANTE OTTAVIO	S	NICASTRI LUCA VINCENZO	S
DONVITO FRANCESCO	N	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	LIUZZI MAURIZIO	N		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	PAVONE FILOMENA	S		
MAURIZIO ADUA	S	LUCILLA DONATO	S		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (De Rosa, Liuzzi, Donvito)

Votanti 14

Favorevoli 14

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 19 marzo 2024;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 19 marzo 2024.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/03/2024.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 19/04/2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 19/03/2024**

Il giorno 19/03/2024, alle ore 09.46 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 7895 del 12/03/2024 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:
SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/02/2024.

2 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/02/2024.

3 - Proposta

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLE OO.SS. FIOM-CGIL/BA E FIM-CISL/BA RELATIVO ALLA RICHIESTA DI UN CHIARO IMPEGNO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD APPROFONDIRE LA SITUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE AC BOILERS S.P.A. (EX ANSALDO), GRUPPO SOFINTER, CON SEDE A GIOIA DEL COLLE.

4 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI NICASTRI LUCA VINCENZO E PAVONE FILOMENA SU ALCUNE SCELTE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE AMBIENTALI.

5 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ESERCIZI 2024-2026 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

6 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 C.1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 - SENTENZA N. 83/2024 EMESSA DALLA CGT DI BARI. LIQUIDAZIONE SPESE DI GIUDIZIO.

7 - Proposta

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 C.1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 - SENTENZA N. 1100/2022 EMESSA DALLA CTP DI BARI. LIQUIDAZIONE SPESE DI GIUDIZIO.

8 - Proposta

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELL'OLIO - APPROVAZIONE DELLO STATUTO E REGOLAMENTO ATTUATIVO

Presiede: Avv. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio
Assiste: Dott. Francesco Lumare – Segretario Generale
Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 14 componenti il consiglio ed assenti 3 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	X	
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico		X
Maurizio Adua	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Milano Carlo	X	
Ferrante Ottavio	X	
Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Lucilla Donato		X
Nicastri Luca Vincenzo	X	
De Rosa Alessandro Nicola		X
TOTALE	14	3

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Il numero è legale, mettiamoci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono le ore 9:46 del 19 marzo 2024 dichiaro aperta la seduta.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Prego Consigliere Nicastri.

Consigliere Luca NICASTRI: Grazie Presidente. Buongiorno. Io vorrei segnalare un atto vandalico avvenuto questa notte, sono stati sparati dei fuochi d'artificio in via ex Putignano intorno alle 11:30, mezzanotte, e sono stati rivolti proprio verso i palazzi, le abitazioni civili. Quindi volevo segnalare quello che avviene in quella via già oggetto... me l'ha segnalato proprio stamattina una persona. Si sono affacciati ai balconi, addirittura i fuochi sono stati indirizzati verso i residenti dei palazzi che si affacciano in prossimità del bar lì presente. Poi una domanda: volevo sapere a che punto è la composizione della consulta della disabilità, dato che sono passati già circa 20-30 giorni da quando abbiamo approvato in Consiglio Comunale la mozione presentata da La Bottega. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Altre comunicazioni? Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Alcuni cittadini, in realtà pazienti e parenti di pazienti, mi hanno segnalato questa situazione: come sapete a dicembre del 2023 l'ambulatorio di fisioterapia è stato trasferito dai locali di via Ariosto 48, quindi l'ex palazzo INAM, a via dei Frati Francescani e Riformati presso il PTA. Il servizio si divide in terapia riabilitativa motoria svolta anche a domicilio, che ha ripreso immediatamente la propria attività presso i nuovi locali del PTA e terapia mediante strumentazione elettromedicale che, come mi hanno appunto

riferito alcuni cittadini e come poi ho avuto modo anche di accertare personalmente è tutt'ora sospesa a causa della non conformità, pare, a dei requisiti tecnici e strutturali dei nuovi locali, al fine di poter mettere in funzione la strumentazione trasferita. Gli apparecchi elettromedicali richiedono infatti di operare in idonei box con superfici in limine e pareti ignifughe ed essere collegati ad un impianto elettrico adeguato. La necessità di realizzare queste condizioni nei nuovi locali del PTA è stata fatta presente già a giugno-luglio, prima del trasferimento, alla direzione distrettuale della ASL. Ad un iniziale sopralluogo del tecnico dell'area gestione tecnica, appunto, della ASL non è seguita la messa a norma dei locali dell'ambulatorio e la ripresa del servizio di fisioterapia strumentale. Dato che il servizio è fruito, come sapete, da un centinaio di pazienti, soprattutto anziani e fragili che al momento sono costretti a rivolgersi al privato al Centro di Sanità Pubblica a Putignano, Noci e Acquaviva, interpretando la presente comunicazione quasi come un ordine del giorno a lei diretto, Sindaco, si chiede al Sindaco di farsi parte attiva presso la direzione amministrativa dell'ASL affinché il servizio di fisioterapia strumentale possa essere ripristinato in tempi brevissimi ponendo fine al disagio dei pazienti gioiesi costretti a trasferire in paesi limitrofi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altre comunicazioni? Prego Sindaco, se ritiene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Prendo atto delle comunicazioni pervenute e in particolar modo da quella ultima, dove prendo atto di questa situazione e convocherò il direttore del distretto per comprendere quali siano le ragioni tecniche per cui la ASL ancora oggi nonostante il trasferimento che mi risultava essere già posto in essere da diversi mesi non abbia ottemperato a queste situazioni di natura tecnica e vedremo un po' che cosa ci risponde. Solleciteremo una risposta in tempi brevissimi.

La consulta della disabilità, per quanto riguarda l'istanza del consigliere Nicastri, è in fase di completamento, credo che l'ufficio stia verificando le disponibilità pervenute oltre quelle della rappresentanza di minoranza e di maggioranza in seno alla stessa commissione e quindi a breve credo che stileranno quello che sarà il primo atto con il quale si istituisce e si potranno poi avviare i lavori previsti dal regolamento istituito da questo Consiglio Comunale.

Sulla questione fuochi d'artificio non potrò fare altro che segnalare quello che lei mi ha comunicato alle Forze dell'Ordine, quindi verificheremo insieme a loro quello che è successo.

Poi volevo fare un'altra comunicazione di servizio: giovedì inizieranno i lavori per i 5 milioni di rifacimento del centro storico e l'azienda appaltatrice, come da ordinanza emessa dal comandante due giorni fa, inizierà l'esecuzione stessa dalla parte che riguarda appunto via Grimm e le vie parallele, le stesse saranno inibite al traffico veicolare fino a quando non sarà sostituito, completato l'intervento di questo primo stralcio, che poi coinvolgerà altre parti del centro storico e quindi ovviamente questo potrà creare un po' di disagio ai cittadini, ma al contempo l'obiettivo è quello di riqualificare completamente anche le ultime parti del centro storico che ancora oggi sono in situazione di degrado e di ammaloramento di tutta la zona, appunto, pedonale.

Poi volevo fare un'altra comunicazione che riguarda l'ultimo Consiglio Comunale, dove c'è stato l'intervento di una consigliera comunale, diciamo si è fatto riferimento ad una mia frase espressa appunto in precedente Consiglio Comunale, frase che senza dubbio da parte mia non aveva l'intenzione né di offendere e né di portare con sé retaggi di natura né maschilista e né tanto meno patriarcale, al contempo chiedo scusa alla consigliera se questo può averla ferita nell'intimo, ma è evidente che non vi era la consapevolezza di dover giungere a una riflessione sulla potenzialità che anche una frase può avere in quel momento in un contesto e che magari appunto anche chi non è consapevole può esprimere in maniera errata, ma tengo a precisare che il sottoscritto, laddove ve ne fosse bisogno, non portava certamente in sé, con quella frase, offese di quella natura e di quella portata che indirettamente comunque, anche attraverso i social, ho dovuto giustificare atteso anche quello che era un rapporto e una situazione contestualizzata in maniera errata, con una sola frase, senza dar seguito a quella che era l'intera discussione, che forse in quel momento ha portato all'interno del Consiglio Comunale un momento di distensione anziché un momento di aggressione verbale o di offesa. Ribadisco le mie scuse, al contempo sono convinto che da parte di chi ha voluto strumentalizzare politicamente oltre ogni buon gusto e direi anche buonsenso la mia frase, sono convinto che avermi accomunato a qualcosa di molto spregevole e di offensivo della mia reputazione non troverà le stesse scuse, ma c'è un'idea di voler necessariamente colpevolizzare, attraverso i social, per un qualcosa che non aveva certamente quell'obiettivo e al contempo sono convinto che non ci sarà neanche della stampa che ha preso al balzo questa situazione quando, in passato, le mie consigliere sono state definite dallo stesso giornalista le ancelle del Sindaco, nessuno ha mosso un dito per difendere la dignità e l'onorabilità delle tre donne che sedevano in Consiglio Comunale, che tra l'altro anche nella partecipazione rappresentano un risultato storico nella presenza femminile in un contesto consiliare. E voglio anche precisare che per quanto mi riguarda quei termini sono lontani dalla mia persona, dal mio pensiero, atteso che forse sono l'unico Sindaco di destra che partecipa al Gay Pride, che ha votato l'istituzione, in questo Comune, del registro delle coppie di fatto e che sostanzialmente non ha mai espresso pensieri e considerazioni che possono essere anche indirettamente o lontanamente avvicinabili ai concetti di maschilismo e patriarcato. Questo per il fatto che io in quel Consiglio Comunale non ho avuto neanche l'opportunità di quello che in democrazia viene chiamato il diritto di replica. Questo mi sentivo di dover dire. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, io oggi naturalmente accetto le scuse e non riprenderò, nonostante il Sindaco abbia ripreso dei temi dei quali avevo già parlato nello scorso Consiglio Comunale, io ringrazio. Voglio solo dire che in effetti se fossero arrivate immediatamente dopo queste scuse sono certa che poi non si sarebbe creato quello che secondo lei si è creato, che però come lei può immaginare vale anche per me, perché anche io sono entrata in un tritacarne mediatico e di gogna soprattutto da parte dei vostri supporters veramente terribile dopo. Quindi come se non fosse bastato in effetti la mia sensazione o comunque come mi sono sentita tanto non c'è nessuno che lo può giudicare, io non voglio strumentalizzare però non voglio aggiungere altro, vorrei solo dire che naturalmente io mi aspettavo solo

questo, le scuse quindi sono arrivate e spero davvero che non accada né con me e né con altri in questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a entrambi.

I Punto all’Ordine del Giorno

Approvazione verbale Consiglio Comunale del 13 febbraio 2024.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al primo punto iscritto all’ordine del giorno: “Approvazione verbale Consiglio Comunale del 13 febbraio 2024”.
Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Immagino di no.
Possiamo procedere alla votazione.

=====

Entra il consigliere Casamassima – Presenti 15

=====

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (De Rosa, Lucilla)

Votanti 15

Favorevoli 15

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 16/2024

II Punto all’Ordine del Giorno

Approvazione verbale Consiglio Comunale del 22 febbraio 2024.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al punto iscritto all’ordine del giorno n. 2: “Approvazione verbale Consiglio Comunale del 22 febbraio 2024”.
Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?
Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (De Rosa, Lucilla)

Votanti 13

Favorevoli 13

Astenuti 2 (Liuzzi, Pavone)

Ad esito di ciò

=====

Esce il Sindaco Mastrangelo – Presenti 14

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Ordine del Giorno proposto dalle OO.SS. FIOM-CGIL/BA e FIM-CISL/BA relativo alla richiesta di un chiaro impegno da parte del Consiglio Comunale ad approfondire la situazione dell'insediamento industriale AC BOILERS S.P.A. (ex ANSALDO), Gruppo SOFINTER, con sede a Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al punto n. 3 iscritto all'ordine del giorno: "Ordine del Giorno proposto dalle Associazioni sindacali FIOM-CGIL/BA e FIM-CISL/BA relativo alla richiesta di un impegno da parte del Consiglio Comunale ad approfondire la situazione dell'insediamento industriale AC BOILERS S.P.A. (ex ANSALDO), Gruppo SOFINTER, con sede a Gioia del Colle". Procedo io a dare lettura dell'ordine del giorno? Bene:" **ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA FIOM-CGIL/BARI e FIM-CISL/BARI AI SENSI DELL'ART.83 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, SECONDO CUI:** "GLI ORDINI DEL GIORNO CONSISTONO NELLA FORMULAZIONE DI UN VOTO. POLITICO-AMMINISTRATIVO SU FATTI O QUESTIONI DI INTERESSE DELLA COMUNITÀ CHE PER I LORO RIFLESSI LOCALI, NAZIONALI OD INTERNAZIONALI, INVESTONO PROBLEMI POLITICO-SOCIALI DI CARATTERE GENERALE":

RICHIESTA DI UN CHIARO IMPEGNO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD APPROFONDIRE LA SITUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE AC BOILERS S.P.A. (ex Ansaldo), GRUPPO SOFINTER, CON SEDE A GIOIA DEL COLLE.

Le sottoscritte OO.SS. FIOM-CGIL/BA e FIM-CISL/BA

PREMESSO CHE

- *l'insediamento produttivo di cui all'oggetto rappresenta, oltre che una presenza storica, anche un bacino occupazionale importante, seppur largamente ridimensionato nel tempo;*
- *le potenzialità di detto insediamento, sono state compromesse da anni di tagli e di mancati investimenti, nonostante l'allocazione della stessa rappresenti, sia dal punto di vista logistico che strutturale, oggettivamente, un benefit per le società che vi operano;*
- *a decorrere dal 08/01/2024, causa 'temporanea mancanza di commesse', la società AC BOILERS S.p.A. ha dovuto far ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a zero ore in favore di •36 dipendenti per un periodo di •3 settimane.*

CONSIDERATO CHE

- *la società AC BOILERS S.P.A, operante in un settore strategico e di interesse nazionale, comprende all'interno del proprio sito produttivo il CCA e ITEA, due importanti centri di ricerca e di sperimentazione per la generazione di energia pulita;*
- *la holding di investimento tedesco Mutares, ha presentato da tempo un'offerta vincolante di investimento nel gruppo "Sofinter";*
- *le congiunture economiche favorevoli ad un potenziamento delle attività produttive nel Mezzogiorno e ad una riconversione green dei principali insediamenti industriali ancora legati a vecchi modelli produttivi, alla luce dei fondi europei e nazionali per*

la ripresa e la resilienza;

- *le forti preoccupazioni di dipendenti e sindacati in merito alle incognite sul futuro dell'azienda;*

IMPEGNANO IL CONSIGLIO COMUNALE DI GIOIA DEL COLLE

- *A sostenere e supportare azioni e tavoli tecnici con i referenti regionali e di Governo, le organizzazioni datoriali e sindacali, i vertici del gruppo Sofinter, a cui possa prendervi parte una rappresentanza consiliare;*
- *a esperire qualunque iniziativa che possa indurre il gruppo Sofinter a chiarire il piano industriale che riguarda lo stabilimento AC BOILERS di Gioia del Colle e sulla trattativa in corso con il fondo Mutares;*

A inviare il presente ordine del giorno alle autorità competenti in materi”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Nicastrì.

Consigliere Luca NICASTRI: Grazie Presidente. Buongiorno colleghi. Questo è un argomento che mi tocca in prima persona, dato che sono impiegato in quella fabbrica da quasi vent'anni. Colgo l'occasione per salutare e ringraziare gli amici e colleghi dell'AC BOILERS oggi qui presenti, a dimostrazione del forte interesse e delle preoccupazioni dei lavoratori e delle loro famiglie sul persistente stato di incertezza e precarietà lavorativa che pendono da tempo sullo stabilimento ex TERMOSUD, ANSALDO. Prima di entrare nel merito del mio intervento però, vorrei fare una precisazione: questo ordine del giorno, specifico, presentato dalle segreterie provinciali, che ringrazio, FIM e FIOM, quest'ultimo sindacato di cui faccio parte attivamente ormai da anni, alla luce delle ormai prossime elezioni amministrative non può essere banalmente definito argomento da campagna elettorale. È un insulto nei confronti della sensibilità e della costanza di quelle persone che in forma del tutto volontaria e disinteressata, non per un proprio tornaconto personale, dedicano da sempre gran parte del loro tempo alla causa aziendale. Queste false dicerie, prive di ogni fondamento, le ritengo inaccettabili, soprattutto se diffuse inopportunosamente tra dipendenti e cittadini in una fase delicata come questa che dovrebbe vedere invece impegnati lavoratori, sullo stesso fronte, lavoratori, organizzazioni sindacali e politiche, con l'obiettivo comune di salvaguardare sito produttivo e livelli occupazionali in una delle aziende più importanti operanti nella provincia di Bari e non solo. Premesso ciò, e me ne scuso, torno sull'argomento in questione e alla crisi che vede nuovamente coinvolta la nostra azienda. AC BOILERS azienda del gruppo SOFINTER che oltre i locali centri sperimentali e di ricerca ITEA e CCA, raggruppa al proprio interno gli stabilimenti di MACCHI Fagnano e MACCHI Romania, oltre alla sede amministrativa sita in Gallarate. L'AC BOILERS in particolare negli ultimi... Va beh, queste altre società del gruppo a differenza di AC BOILERS tengo a sottolineare non hanno quasi mai interrotto le loro attività lavorative, buon per loro. L'AC BOILERS, invece, in particolare negli ultimi due decenni ha dovuto far spesso ricorso allo strumento degli ammortizzatori sociali per sopperire alle ricorrenti carenze di commesse. Questo ovviamente ha penalizzato e tutt'ora penalizza i lavoratori sotto il profilo economico. Tra i momenti più bui quello vissuto nel 2015, anno in cui ai dipendenti venne recapitata la famosa lettera di chiusura dello stabilimento e la messa in mobilità di tutte le 196 unità lavorative. Non sto qui a ripercorrere il periodo e le massicce mobilitazioni messe in campo da lavoratori e sindacati, supportati dalle varie istituzioni e dalla cittadinanza per scongiurare la chiusura del sito produttivo effettivamente poi evitata, una dimostrazione di solidarietà a cui ancora oggi noi lavoratori siamo grati. L'attuale stato di crisi è ben diverso da allora e almeno all'apparenza traspare una situazione meno preoccupante rispetto al 2015. MUTARES una holding di investimento tedesca ha sottoscritto un accordo di investimento nel gruppo SOFINTER in cui si impegna a versare l'aumento al pagamento del capitale sociale di AC BOILERS per un importo complessivo di 10 milioni di euro. Allo stato attuale però le maggiori preoccupazioni di sindacati e lavoratori sono rappresentate dalla lungaggine della trattativa in corso e dall'incognita legata al piano industriale ancora ben custodito nei cassetti di MUTARES, nella speranza la trattativa si concluda quanto prima, auspichiamo tutti, positivamente. Esprimo una mia breve considerazione di carattere politico. Noi abbiamo la TERMOSUD che produce sul territorio e sul suolo gioiese da quasi 60 anni e in quasi 60 anni ha dato occupazione a centinaia di persone e lavoratori. La politica? La politica ha sempre avuto un rapporto stretto con i lavoratori e la dirigenza aziendale. Senza la politica noi sappiamo benissimo molte soluzioni non possono... molti progetti, molte proposte non possono essere realizzate, ecco il motivo per cui oggi le due confederazioni sindacali, quella della FIM e quella della FIOM, hanno deciso di coinvolgere il Consiglio Comunale in questo argomento che tocca da vicino il paese. Io vorrei ricordare che comunque la TERMOSUD ha contribuito allo sviluppo sociale, politico, culturale ed economico del paese durante questi anni. E sempre grazie ad una collaborazione stretta tra sindacati, lavoratori, dirigenza e politica si è riusciti a scongiurare la chiusura dello stabilimento nel corso di questi 60 anni, c'è stato sempre un tentativo di chiudere lo stabilimento e delocalizzare tutta la produzione o al nord Italia o all'estero, cosa che tutt'ora avviene. L'unica penalizzata, come specificato nella mia premessa, resta comunque la nostra azienda, l'AC BOILERS, l'ex ANSALDO-TERMOSUD, perché all'interno del gruppo tutte le altre società godono di un numero di commesse che consente la piena produttività. Quindi diciamo che tutti i problemi si riversano solo ed esclusivamente sul nostro stabilimento. Io sono perfettamente a conoscenza che il Sindaco è informato di tutto quello che avviene, però l'obiettivo di questo ordine del giorno è di coinvolgere a pieno tutti i gruppi politici, perché questa è una battaglia che riguarda tutti noi, Consiglio Comunale e istituzioni locali e nazionali. Dobbiamo farci portavoce a livello nazionale di quelle che sono le preoccupazioni dei lavoratori e delle loro famiglie. Io ho preparato anche un breve schema di quello che è stato il ridimensionamento del numero delle unità lavorative a partire dai primi anni ottanta, dove si è toccato il picco di lavoratori dipendenti, erano circa 700, poi nel corso degli anni si è presentata la crisi legata alla guerra in Iraq, dove il numero è sceso di un centinaio di unità, intorno al 1990. Nei primi anni duemila, anno della privatizzazione di ANSALDO, quindi del passaggio da statale al gruppo SOFINTER, le unità lavorative sono scese a 513 e sono stati attuati 180 esuberi in due anni. Nel 2015, addirittura, stiamo parlando nell'arco di 14 anni, da 513 le unità lavorative sono scese vertiginosamente a 197. Il 2015 è stato l'anno in cui abbiamo ricevuto la lettera di licenziamento. Anche lì è intervenuta la politica e, attraverso una mediazione, si è riusciti ad ottenere un piano industriale che poi non si è mai realizzato concretamente, che però ha permesso allo stabilimento di restare sul territorio. Nel 2016, anno successivo, le

unità erano 150 per arrivare ai 120 diretti del 2024. Oggi 136 persone sono in cassa ordinaria a ore zero. Cosa può fare la politica? Adesso niente, non molto in quanto c'è una trattativa in corso, quindi il nostro auspicio è quello che si chiuda positivamente questa trattativa e che il gruppo d'investimento tedesco possa esprimere quanto prima il proprio piano industriale. Quando avremo in mano il piano industriale allora dobbiamo impegnarci tutti affinché a livello nazionale vengano messi in campo tutti gli strumenti per far sì che il sito produttivo di Gioia del Colle sia centrale nel progetto dei nuovi investitori. Dobbiamo evitare, dobbiamo scongiurare un'affermazione fatta intorno agli anni ottanta dove i giovani cattolici affermarono che quella potesse essere un'oasi nel deserto. Noi dobbiamo scongiurare che ciò accada, abbiamo già troppi siti abbandonati a Gioia e chiudere anche il sito di Gioia del Colle sarebbe un disastro sociale ed economico per il territorio gioiese. Noi dobbiamo anche impegnarci affinché quello stabilimento possa esprimere tutta la sua potenzialità, perché perdere quasi 600 posti di lavoro in meno di quarant'anni è un dramma. Oggi siamo 136 unità. Noi dobbiamo far di tutto, attraverso politiche propositive, che devono partire dal basso, quindi dall'interno di quest'aula e devono arrivare fino ai vertici della politica, a breve ci saranno anche le elezioni europee, dove eleggeremo rappresentanti all'interno del nostro continente affinché possano essere attuate politiche energetiche in un momento in cui l'argomento transizione energetica, riconversione è importante, che vedano coinvolto il nostro stabilimento e, ripeto, in particolar modo l'AC BOILERS. Dobbiamo evitare, scongiurare, impegnarci affinché quello stabilimento possa continuare ad essere attivo sul territorio gioiese e potenzialmente ritornare ad assumere e fiorire come è stato in passato e ritornare il fiore all'occhiello che è stato per le politiche industriali gioiesi. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Nicastri. Ci sono altri interventi? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Obiettivamente non c'è molto da aggiungere a quello che ha detto il collega Nicastri. Io ricordo quando, tanti anni fa, non ero nemmeno consigliere comunale, ero allora segretario del PD, andai a visitare l'azienda con l'allora assessore regionale allo sviluppo economico Michele Mazzarano, era quella che ricordava la prima crisi importante che ha avuto questo stabilimento. Ed ebbi modo di conoscere una realtà che, secondo me, tanti gioiesi neanche conoscono, hanno sentito parlare di ANSALDO di TERMOSUD, di SOFINTER, di ITEA, purtroppo di ITA anche in maniera molto spesso strumentale e speculativa, ma su questo parlerò tra un po'. E ho visto una realtà incredibile, addirittura appresi in quella sede che uno dei brevetti era stato addirittura acquistato dal governo americano quando era Presidente Obama. Quindi parliamo davvero, come dice Luca, di un fiore all'occhiello della nostra terra che dà tanti posti di lavoro a cittadini e non. Poi organizzammo un evento successivamente, come Partito Democratico; poi prendemmo posizioni nette contro tutte le speculazioni che ci sono state purtroppo in questo paese anche da parte di nostri concittadini sulla tematica ambientale, è stato detto più volte che ITEA poneva in essere delle attività inquinanti e noi anche con delle puntate, allora ricordo durante il covid, li chiamavamo il giovedì del PD, le facevamo sui social, prendemmo una posizione netta contro questa posizione, invece, avversa che raccontava cose scientificamente evidentemente non provate e molto spesso unicamente strumentali e speculative. E poi abbiamo fatto ancora di più, ultimamente, qualche tempo fa, attraverso l'on. Marco Lacarra del Partito Democratico, abbiamo presentato un'interrogazione in Parlamento, al Governo, che ho l'onore di aver contribuito a scrivere con l'on. Lacarra. Tutte attività, capisco, che poi alla fine rimane ben poco, perché poi i cittadini, i dipendenti vogliono avere la certezza del proprio posto di lavoro, non vogliono sentire chiacchiere, fatti o sentire ricordi. Vogliono dei fatti concreti e quello che noi oggi abbiamo l'obbligo di fare. Abbiamo oggi l'obbligo di fare, anche qui sono d'accordo con Luca, in maniera bipartisan, perché questo non è un tema di destra o di sinistra, è un tema della nostra comunità, è un qualcosa che dobbiamo caricarci tutti quanti sulle spalle, perciò è evidente che sperando che appunto anche il piano industriale venga chiarito, sperando che MUTARES abbia un reale interesse ad investire su Gioia del Colle, ognuno di noi con le proprie forze, sinistra-destra, abbiamo referenti in Regione di centro-sinistra, al Governo di centro-destra, ma oggi qui rappresentiamo entrambe, tra virgolette, le aree democratiche del nostro paese, ma soprattutto rappresentiamo le nostre famiglie, le loro famiglie e rappresentiamo la nostra comunità, perciò abbiamo l'obbligo di intervenire, Sindaco, tutti insieme per poter fare qualcosa di concreto per fare sentire la voce della nostra comunità e di questo Consiglio Comunale agli enti e nelle sedi competenti e nei tavoli tecnici. Noi come Partito Democratico siamo a disposizione per qualsiasi iniziativa avrà voglia di condividere con noi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Solo a completamento. Naturalmente la solidarietà è evidente, mi auguro e immagino che sia bipartisan. Solo per aggiungere rispetto a quello che diceva il collega Liuzzi, la solidarietà è importante, però non sempre aiuta a superare questo tipo di situazioni. Se possiamo intervenire magari creando immagino che le sigle sindacali abbiano già i loro rapporti e le loro relazioni, ma se noi possiamo essere utili anche per creare connessioni con il Presidente della Regione, il Sindaco della Città Metropolitana e gli onorevoli

del nostro partito, naturalmente noi siamo a disposizione, potete disporre di noi come meglio credete, se questo può aiutare a superare questo momento d'impasse, io c'ero quando ci fu la marcia credo proprio nel 2015, il periodo a cui ti riferivi tu, allora fu molto importante anche la presenza della pubblica amministrazione all'interno di quella fase, ecco, se possiamo tornare a costruire connessioni, rapporti che vi sono utili, noi siamo qui e lo facciamo volentieri, insomma. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori e colleghi consiglieri, io sarò più pratico nel mio intervento. Fermo restando che la politica a livello locale, regionale e nazionale ha il compito e deve avere il compito di supportare con forza quelli che sono gli appelli che ci giungono dai dipendenti dell'azienda, ma a mio avviso dobbiamo partire dalla base, dobbiamo capire quelle che sono le intenzioni dell'azienda, perché ormai sono diversi anni, parlando occasionalmente con qualche dipendente in questi anni loro vivono l'incertezza del domani, questa è la realtà dei fatti. Ma l'incertezza del domani è dovuta sicuramente all'incertezza da parte dell'azienda nel voler essere chiara in quello che dev'essere il futuro della stessa. Perché noi potremo fare e potremo cercare di aiutare in tutti i modi, però se alla base non c'è la volontà dell'azienda di andare avanti, non so fino a che punto noi si riuscirà. Certamente potranno esserci delle politiche volte ad andare incontro all'azienda, però colei che in questo momento deve avere le idee chiare con un piano di rilancio, probabilmente anche nel migliorare quelle che sono le attrezzature, perché probabilmente, ecco, io mi permetto di ipotizzare, non si va avanti con le commesse perché probabilmente i dipendenti non hanno gli strumenti per poter essere competitivi. Questa potrebbe essere anche una delle chiavi di lettura. Quindi aspettiamo, come diceva prima il consigliere Nicastri, quello che potrà essere questo piano di rilancio e questa possibilità che questa nuova azienda, che vorrà acquisire il gruppo presente su Gioia e quindi solo in quel momento capiremo, perché io immagino la posizione di coloro che lavorano all'interno di questa azienda, non possono programmare non la vita nel tempo, non possono programmare quello che è il domani. E capisco cosa vuol dire avere l'incertezza e l'insicurezza di poter difendere il proprio posto di lavoro. Quindi da parte nostra sicuramente massima collaborazione e spingeremo a livello nazionale, sicuramente, con azioni che potranno venire incontro a quelle che saranno le proposte che giungeranno dalla base, cioè dall'azienda. Quindi massima chiarezza da parte della stessa e solidarietà a tutti i dipendenti dell'ANSALDO.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Colapinto, prego.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Sempre brevemente. Grazie Presidente. Un saluto a tutti gli amici qui presenti quest'oggi e quindi anche da parte mia e da parte del sottoscritto cercavo di trovare quella manifestazione e quel giorno in cui si andò personalmente a Roma al Ministero con tutti gli amici presenti anche, affinché l'ANSALDO Caldaie potesse, e così fu, acquisire e ricevere altre commesse che garantivano a tutti i lavoratori quella continuità lavorativa sia per loro che per le loro famiglie e ricordiamo anche, ecco, molto importante, chi per dar seguito a questo si è trasferito, se non ricordo male, in quel di Gallarate. Molti gioiesi, molti vostri colleghi che saluto e sono solidale, un giorno mi disse: "Pippo, io qui non vedo il futuro, mi trasferisco con i miei figli e con la mia famiglia" e non so quanti come lui hanno e sono stati costretti pur di dare una continuità e di dare una certezza alle loro famiglie, di trasferirsi altrove. Il sottoscritto, così come allora, quando ci sono stati dei presidi dinanzi all'azienda, siamo stati sempre presenti, sia come amici, in primis, e sia come amministratori, ricordo che all'epoca fungevo e svolgevo un ruolo assessorile e siamo stati diverse notti addirittura cercando di anche rallegrare, ricordo benissimo, con delle mozzarelle calde e con qualcosa che faceva in modo di, quanto meno, riscaldarci in quella serata. Quindi il sottoscritto così come credo poc'anzi abbia riferito e abbiano riferito gli amici della maggioranza e dell'opposizione saremo sempre al vostro fianco. Naturalmente il problema di fondo, non avendo la politica gioiese una bacchetta magica o non facendo parte anche di quel consiglio di amministrazione dell'ANSALDO Caldaie cercheremo quanto meno di arrivare fino in fondo dando il nostro supporto anche eventualmente a Roma, così come all'epoca fu fatto. Grazie e quindi do la mia massima disponibilità. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Colapinto. Ci sono altri interventi? Cedo la parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno. Intanto ringrazio le rappresentanze sindacali per aver portato in questa assise un ordine del giorno che è di interesse ovviamente dell'intera comunità e non soltanto di chi lavora all'interno di quello stabilimento. La situazione purtroppo dell'azienda da anni, come ha bene evidenziato il consigliere prima di me, è una situazione che da anni si trascina con grande difficoltà e con una riduzione di termini di produzione e di occupazione su un'azienda storica del nostro territorio che ha dato lavoro a tante famiglie, che ha concesso a tante famiglie di poter vivere dignitosamente, che rappresenta anche un modello di capacità delle risorse umane, unica nel suo genere, tant'è che molti dei lavoratori del gruppo AC BOILERS, un

tempo TERMOSUD-ANSALDO, hanno insegnato ai lavoratori di diverse parti del mondo come poter fare questo mestiere. E forse questo è stato un male, perché mentre i nostri lavoratori insegnavano ad altri come svolgere le funzioni di saldatore e tutte quelle attività connesse all'azienda, è evidente che questo da un certo punto di vista si è trasformato in un boomerang, perché dove noi abbiamo insegnato oggi sono diventati concorrenti, io ritengo anche con delle normative europee che non allineano quelli che sono gli obblighi delle aziende che lavorano in questo settore, perché da un lato noi esportiamo e abbiamo esportato il know-how, per contro abbiamo ricevuto però una concorrenza non soltanto dai Paesi europei ma anche dalla Cina, mi risulta, che di fatto non pone le condizioni dei lavoratori sullo stesso piano, non pone gli stessi diritti, non pone le stesse garanzie e ovviamente non pone quelle che sono le condizioni a cui nel nostro paese, seppur con anni diciamo di lotta per poter raggiungere invece ci sono. E questo comporta comunque un costo della produzione che con una concorrenza, tra virgolette, non corretta, io direi una concorrenza sleale, per alcuni versi, è ovvio che nel mercato mondiale in cui opera anche l'azienda di cui stiamo parlando diventa difficile avere quella appetibilità economica nella produzione che invece altri, violando le norme sulla sicurezza, violando le norme sul lavoro, non avendo neanche la specializzazione e la qualificazione che i nostri lavoratori hanno, però diciamo fanno e producono ad un prezzo decisamente più basso e in maniera non paritetica da un punto di vista degli obblighi sia sulla sicurezza del lavoro ma anche sugli obblighi normativi. E in particolar modo, ovviamente, noi abbiamo subito poi anche una situazione di difficoltà che viene probabilmente dalle gestioni dell'azienda, perché l'azienda è un gruppo dove al suo interno presenta realtà che invece rappresentano un settore di interesse strategico, così come lo stesso Governo in passato ha stabilito e in genere le attività di interesse strategico per un Paese necessitano e hanno un canale di tutela che è proprio quello che dovrebbe avere l'intero gruppo però non soltanto parti del gruppo, e su questo sappiamo benissimo che i bevetti che hanno alcune aziende all'interno del gruppo SOFINTER sono di grande interesse strategico. Allora l'idea dovrebbe essere quella di collegare l'intero gruppo in questa fase di acquisizione molto complessa e delicata, che però rappresenta al momento una forma di speranza rispetto alla situazione del 2022 dove la stessa C.G.I.L., la C.G.I.L. di Varese, dichiarava la morte del gruppo AC BOILERS atteso che le banche avevano interrotto inaspettatamente e forse anche immotivatamente le linee di credito, sancendo così di fatto l'inattività della stessa azienda. E su questo con alcuni rappresentanti dei lavoratori ci siamo sentiti e confrontati più volte, così come il direttore dell'azienda, abbiamo anche inoltrato dei documenti, se pure in via informale, ma con una specifica necessità, quella di attivare ogni canale che ognuno, come avete detto, ha nell'interesse comune e con la stessa direzione per far valutare la necessità di una riapertura di quelle linee di credito che rappresentavano comunque una boccata d'ossigeno ma fondamentale per la ripresa di attività che in un certo qual modo si è riusciti ad ottenere. Poca cosa rispetto però a quello che deve essere poi la valutazione di un piano industriale che ad oggi non è noto comprendere, in una fase ancora, c'è stata una proposta ma questa proposta dev'essere accompagnata in tutta quella valutazione di diligenza che lo stesso fondo MUTARES sta da tempo valutando. E quello che vorremmo fare e secondo me dovremmo fare, anche tramite le figure istituzionali che possono essere regionali ma al contempo anche quelle del governo, è quello di far comprendere al nuovo fondo di investimento che ha comunque manifestato formalmente l'interesse all'acquisizione dell'intero gruppo, che oggi è anche una opportunità in più se vuole investire soprattutto nel sud. Perché poi tra l'altro il gruppo ha subito, questo lo possiamo dire tranquillamente, anche una forte concorrenza tra uno stabilimento del nord Italia e quello del sud Italia, dove probabilmente siamo stati penalizzati, anche dalla governance stessa dell'azienda che a quanto pare ha sempre avuto radici nel nord Italia. Ma detto questo, che può lasciare il tempo che trova, è importante che il governo sia regionale che nazionale faccia comprendere anche in una fase in cui non abbiamo necessità di aprire un tavolo di contestazione, ma un tavolo di concertazione, che con l'istituzione della ZES Unica che è un provvedimento straordinario, lo stesso gruppo che ha la volontà di investire può utilizzare e sfruttare al massimo questa opportunità che non è di poco conto, che consente di innovare l'azienda, perché l'azienda ha tantissimi volumi ma dalle ultime visite che ho visto, mi sembrava un'azienda con una struttura tecnica non all'altezza nell'affrontare le sfide con i concorrenti esteri e quindi l'investimento su nuovi macchinari che possono efficientare l'attività di produzione è oggi oggetto, appunto, di questo provvedimento, ribadisco, straordinario che è la ZES Unica che vale solo per il meridione, non vale quindi per il nord Italia, significherebbe avere tantissimo credito di imposta, poter utilizzare la possibilità di ammodernare l'impianto, di efficientarlo anche da un punto di vista energetico e quindi ridurre e abbattere i costi di produzione, ridurre i costi di investimento su nuovi macchinari di cui l'azienda, lo stabilimento di Gioia ha bisogno, perché siamo fermi, io non so a quanto risale l'ultimo investimento sui macchinari fatti dall'azienda nello stabilimento di Gioia, e può sfruttare questa possibilità, appunto, di insediare una nuova attività di produzione utilizzando tutte queste opportunità di defiscalizzazione e di credito di imposta appunto dello stesso investimento sui macchinari che consentirebbe una ripartenza e quanto meno una capacità di efficientare al massimo il livello produttivo e di avvicinarsi a quei costi di produzione che i concorrenti di cui l'AC BOILERS soffre nel prezzo finale dell'attività svolta, sia uno strumento da valutare. Questa probabilmente è un'azienda che, ribadisco, le istituzioni anche politiche, come si diceva prima, possono rappresentare a chi oggi deve investire e ha comunque formulato un'offerta e quindi se riusciamo almeno a far comprendere questo vantaggio fiscale di investimento e su una struttura tra l'altro che bene si sposa, faccio l'esempio più banale, con la possibilità di realizzare un'autosufficienza energetica forse per quanto è estesa sia la copertura dell'impianto ma anche i terreni che fanno

parte ancora oggi della proprietà del gruppo, credo che sarebbe da un punto di vista energetico una riduzione straordinaria dei costi di produzione. Quello più l'acquisto dei macchinari, più l'attività di riorganizzazione dell'azienda ritengo che a questo punto chi viene ad investire nel gruppo SOFINTER non può non sottovalutare questa opportunità. E questo è quello che vorrei fare e tentare al di là di quella che è una situazione ancora in essere, però ribadisco rappresenta al momento l'unica offerta, l'unica possibilità concreta che ha il gruppo, ma in particolar modo l'AC BOILERS di poter vedere un rilancio delle attività sul territorio. Su questo, se siamo tutti d'accordo, sarebbe importante formulare una richiesta perché il Consiglio Comunale ha sempre un valore istituzionale che va tenuto in debita considerazione, se riusciamo ad individuare in questi punti anche una possibilità di interlocuzione con il Ministero, ma in particolar modo che il Ministero si faccia carico di tutte queste esigenze lavorative e di necessità di attività ai lavoratori del gruppo, ma che possa portare questo messaggio anche di, diciamo così, investimento positivo che può essere svolto sul gruppo e sulla sede in particolare di Gioia, probabilmente avremmo fatto anche qualcosa di importante per chi oggi sta spendendo soldi per acquisire un gruppo che è in difficoltà da tempo, che è in difficoltà nella concorrenza con i mercati esteri, che ha una difficoltà oggettiva ma al contempo è forse lo stabilimento che ha al suo interno una forza lavoro e le risorse umane con il più alto grado di qualificazione ma anche di specializzazione e che in altri contesti di questo tipo non ci sono. Quindi su questo possiamo diventare evidentemente un punto di interesse per il gruppo MUTARES, per il fondo di investimento MUTARES che si appresta ad acquisire l'intero gruppo. Se siamo d'accordo, potremmo poi sollecitare i diversi livelli istituzionali a far comprendere ed a lanciare questo messaggio. Quello che abbiamo come forza lavoro, la specializzazione dei nostri lavoratori e la capacità che ovviamente può esserci in un investimento, a stretto giro, a breve termine, sull'opportunità che la ZES Unica dà per ora ma che probabilmente non ci sarà mai più. Io ritengo che questo tipo di messaggio positivo, non è un messaggio di contrasto con chi oggi ancora non ha formalizzato l'acquisizione, ha formalizzato la proposta ma non ha ancora acquisito, credo che sia soltanto veicolare un messaggio positivo su cui credo che l'investitore possa serenamente riflettere sulla convenienza. Per il resto, ovviamente, qualunque altro tipo di azione in questa fase molto delicata credo che vada condivisa con i sindacati a livello locale, ma a livello di rappresentanza regionale e nazionale e, al contempo, cercare questo canale di dialogo affinché, appunto, come diceva prima qualcuno, nel piano industriale ci sia effettivamente un rilancio dello stabilimento di Gioia.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Luca NICASTRI: Ringrazio innanzitutto, a titolo personale, a nome dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, voi tutti per la solidarietà manifestata e la disponibilità ad attivare tutti i canali possibili affinché lo stabilimento possa ritornare centrale nelle politiche industriali gioiesi. Come specificato dal Sindaco effettivamente noi abbiamo un vantaggio rispetto ad altri settori, noi produciamo nell'ambito energetico, quindi rientriamo tra gli asset strategici di governo e questo è un potenziale inespresso, per me l'AC BOILERS è un potenziale inespresso. C'è stata mancanza di interesse da parte della politica nazionale oltre ad una linea guida, su quelle che sono le linee di sviluppo energetico, che non ha permesso, a mio parere, all'AC BOILERS, allo stabilimento di Gioia del Colle ma in particolare a tutto il gruppo, di rientrare a fare parte di quelle aziende statali che potevano oggi essere fondamentali per quel processo di transizione e riconversione energetica. Cosa possiamo fare? Effettivamente dobbiamo iniziare con il coinvolgere i parlamentari locali, quindi regionali, che siano di destra o di sinistra perché questa è una questione che ci accomuna e non dobbiamo farci scappare lo stabilimento che, al proprio interno, ha delle risorse umane non di poco conto, di tutto rispetto, qualificate, professionali e quant'altro. La richiesta che faccio è quella di attivarci già da subito, non so se inviare magari un testo elaborato da parte del Consiglio Comunale, sottoscritto solo dal Consiglio Comunale o se riteniamo necessario coinvolgere le istituzioni regionali o, come dicevo prima, i parlamentari del sud Italia, anche perché questa è una problematica, è una crisi che paradossalmente, nonostante ci siano milioni di fondi disponibili per il Mezzogiorno, coinvolge tutta l'Italia meridionale. Le crisi effettivamente sono concentrate tutte nel Mezzogiorno. Far sentire la nostra voce a partire dall'interno di questo Consiglio Comunale ad arrivare alle istituzioni nazionali io credo che sia necessario a partire fin da subito. Già che se ne sia parlato a distanza di due mesi e mezzo dalla chiusura dello stabilimento, oggi non c'è un briciolo di attività all'interno dello stabilimento, è un passo importante che noi abbiamo fatto. Io direi, ecco, sì, sono convinto che tutti approverete questa mozione, però di attivarci un attimo dopo la chiusura di questo Consiglio Comunale convocando un tavolo di lavoro e definendo quella che sarà la linea adottata da sindacati, politica e dirigenza aziendale locale. Quindi io mi auguro e auspico si possa iniziare a lavorare fin da subito, che si possano riaccendere i riflettori su una crisi grave come questa, perché paradossalmente io devo esternare la mia preoccupazione rispetto al 2015, quando nonostante ricevevmo la lettera di chiusura dello stabilimento e messa in mobilità di 196 dipendenti, allora c'era comunque attività all'interno dello stabilimento e questo ci dava quella speranza di poter ritornare a varcare i cancelli dello stabilimento. Oggi, invece, è la prima volta forse in quasi 60 anni di vita dell'ANSALDO sul territorio gioiese, dove lo stabilimento è completamente chiuso. E questo davvero ci ha gettati nello sconforto più totale, perché vedere quello stabilimento chiuso con zero attività all'interno è la preoccupazione maggiore ed io vorrei riaccendere quella speranza, quella passione nella cittadinanza e nei lavoratori, che possa essere di supporto alle istituzioni

locali e nazionali per rilanciare questa fabbrica sul territorio gioiese. È importante anche, va beh, ma lì eventualmente si sarebbero potuti organizzare dibattiti pubblici su quelle che sono le potenzialità di alcuni impianti di sperimentazione e ricerca che sono presenti all'interno di quel sito. Lì forse avremmo dovuto dialogare un po' più con la cittadinanza e far emergere quello che è il potenziale di quei due impianti. Però torno a ripetere: oggi la preoccupazione maggiore è legata solo ed esclusivamente a quello che è lo stabilimento AC BOILERS. Grazie, grazie ancora.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Altri interventi? Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente non ripeterò quanto è stato detto fino adesso rispetto anche, è chiaro, all'attenzione che dobbiamo prestare a questa situazione, però io poi invece più operativamente ho sentito il Sindaco che diceva che "dovremmo formulare una richiesta di interlocuzione". Volevo capire solo operativamente realmente cosa possiamo fare, perché ha ragione il consigliere Nicastrì quando dice che subito dopo qualcosa bisogna fare. Subito dopo questo Consiglio Comunale. Quindi volevo chiedere al Sindaco che cosa intendeva per formulare una richiesta di interlocuzione al Ministero, cioè in che cosa noi possiamo dare una mano. Nell'ordine del giorno abbiamo parlato di tavoli tecnici, però proviamo anche a farli diventare operativi. Quindi volevo capire solo dal Sindaco che cosa intendesse per formulare una richiesta. Cioè possiamo metterci a scrivere, ci vediamo, perché credo che sia importante a questo punto capire soprattutto come procedere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto sarebbe opportuno aggiungere a quell'ordine del giorno, che è importante, quello che secondo me è un mio pensiero, ma poi dev'essere condiviso, non so se è giusto o no. Noi facciamo un ordine del giorno che ovviamente è oggetto oggi di discussione che però non ha un altro sbocco oggi, invece nell'ordine del giorno bisognerebbe invitare il Consiglio Comunale esprimesse questa necessità di far comprendere anche attraverso i canali istituzionali politici sia regionali che nazionali quelle opportunità che il gruppo e soprattutto lo stabilimento di Gioia ha, e fare comprendere a chi oggi sta valutando il proprio investimento e quindi contestualmente ne sta valutando anche le sorti dello stabilimento di Gioia queste opportunità e porre in evidenza le situazioni che lo stabilimento ha rispetto ad altre situazioni e quindi quello che abbiamo detto qual è di positivo, che non dobbiamo soltanto dire non dobbiamo chiudere, perché stiamo parlando di un fondo di investimento che non è una persona fisica, è qualcosa molto più impersonale da raggiungere e quindi soltanto i canali sovraordinati a noi possono avere queste interlocuzioni. Cioè far comprendere che a Gioia c'è questo tipo di struttura che ha questo potenziale, che può essere oggetto di questo investimento con questi sgravi fiscali, che la forza-lavoro è una forza-lavoro già qualificata, pronta ad accendere anche i nuovi macchinari che mancano all'azienda ma che possono essere oggetto di attività e di agevolazioni fiscali importanti nel sud.

- *Intervento del consigliere Nicastrì fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tutti, in generale.

- *Intervento del consigliere Nicastrì fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo. Con una sola autorizzazione che per un gruppo credo che abbia origini tedesche questo gruppo, che uno dei problemi che incontrano in Italia purtroppo è anche la burocrazia, significa far comprendere a questo gruppo che se investite sullo stabilimento di Gioia oggi c'è un'autorizzazione unica col procedimento della ZES, che sostituisce tutti: parere ambientale, parere paesaggistico, parere del Consiglio Comunale, parere delle amministrazioni locali e che rappresenta, da un punto di vista proprio dell'efficienza che forse loro cercano anche nel nostro territorio, una opportunità più unica che rara e che per chi viene dalla Germania, che è abituato, forse, ad un rapporto burocratico molto più snello e molto più efficace farglielo comprendere, fargli arrivare messaggi positivi che in questo investimento potrebbe avere come ritorno economico e fiscale. Quindi lo vogliamo aggiungere o vogliamo fare un documento a parte? Però di qui il Consiglio Comunale o dà mandato al Sindaco di predisporre un atto da condividere ed inoltrare. Valutiamo insieme.

Consigliere Filomena PAVONE: Decidiamolo, perché potremmo sospendere ed emendare, anche se comunque nell'impegno di questo ordine del giorno di parla di esperire qualunque iniziativa che possa indurre il gruppo SOFINTER a chiedere il piano industriale, inviare il presente ordine del giorno alle autorità competenti in materia, sostenere e supportare azioni e tavoli tecnici con i referenti regionali e di governo. Se lei ritiene che potrebbe essere questa aggiunta, perché tanto poi questo lo inviamo, appunto, alle autorità competenti, se questo può essere un emendamento possibile decidiamoci, sospendiamo dieci minuti, un quarto d'ora e lo mettiamo a punto o se ha già un'idea.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sindaco, io credo che emendare un documento delle sigle sindacali forse non è la cosa... forse potremmo fare una scelta diversa, potremmo allegare a questo documento una relazione e la faremmo a più mani, una relazione esplicativa proprio per andare ad illustrare tutte queste ulteriori politiche, ma anche opportunità che possono essere rappresentate, perché ovviamente secondo me non possono trovare spazio in un ordine del giorno e sinceramente non mi sentirei di emendare un ordine del giorno delle sigle sindacali, facciamo una relazione a parte, alleghiamo l'ordine del giorno e mandiamo tutto agli enti competenti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Completare l'ordine del giorno con un documento condiviso...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Più tecnica, descrittiva, condivisa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...dove al di là dell'aspetto occupazionale etc., che è un discorso sentito da tutti, ma io devo convincere un gruppo di investimento tedesco del perché su Gioia deve metterci i quattrini. Io sono un po' più pragmatico, per cui dovremmo dire: dovete venire a Gioia per queste ragioni, per queste opportunità fiscali, per questa situazione della forza-lavoro, credo che un messaggio positivo, oltre a quello della nostra storia che purtroppo è una storia in declino quella dell'ANSALDO su Gioia diamo un messaggio positivo, facciamo comprendere le opportunità che ha questo gruppo, ribadisco, che è un fondo di investimento, non è un gruppo industriale con un riferimento fisico che conosciamo.

- *Intervento del consigliere Nicastri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo possiamo fare, io dico che va fatto bene. Magari ci impegniamo, possiamo anche non metterlo nell'ordine del giorno, a realizzare un documento che insieme all'ordine del giorno così come approvato, diventa parte integrante e lo inoltriamo affinché possa essere trasmesso al gruppo MUTARES che credo abbia un riferimento almeno all'interno del Ministero o all'interno, non lo so, dello sviluppo economico.

Consigliere Luca NICASTRI: Possa essere un documento esclusivamente politico o coinvolgiamo subito dopo le organizzazioni sindacali?

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Non è previsto intervenire. Se volete fare la sospensione di 30 secondi ve la faccio fare, ma non posso farvi intervenire. Scusatemi, ma la forma è sostanza. Facciamo una sospensione di un minuto così sentiamo i rappresentanti. Penso che sia unanime la cosa, non c'è bisogno di votare.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 10:50.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 11:25.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Segretario, possiamo procedere all'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	BENAGIANO ANDREA	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		FERRANTE OTTAVIO	X	
COLAPINTO FILIPPO		X	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
MILANO CARLO	X		MARTUCCI FILIPPO	X	
DONVITO FRANCESCO	X		LIUZZI MAURIZIO	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		PAVONE FILOMENA	X	
CASAMASSIMA DOMENICO	X		NICASTRI LUCA VINCENZO	X	
MAURIZIO ADUA	X		LUCILLA DONATO	X	
CAPANO DOMENICO	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Sono le 11:24, dichiaro riaperta la seduta. Ci sono altri interventi o possiamo procedere alla votazione?

Terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (De Rosa, Colapinto, Mastrangelo)

Votanti 14

Favorevoli 14

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 18/2024

=====

Entra il consigliere Colapinto e il Sindaco Mastrangelo – Presenti 16

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Nicastrì Luca Vincenzo e Pavone Filomena su alcune scelte di questa Amministrazione in materia di politiche ambientali.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al quarto punto iscritto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata dai consiglieri Nicastrì e Pavone sulle scelte di questa Amministrazione in merito alle politiche ambientali". Nicastrì, prego, quando vuole.

Consigliere Luca NICASTRÌ: "OGGETTO: Interpellanza su alcune scelte di questa amministrazione in materia di politiche ambientali

I sottoscritti consiglieri comunali Luca Vincenzo Nicastrì e Filomena Pavone, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Premesso che

- il Comune di Gioia del Colle ha avviato nel novembre 2017 il servizio di raccolta differenziata "porta a porta", dotando i cittadini censiti dal sistema dei tributi locali di mastelli distinti per indifferenziato, organico, carta e vetro e di buste specifiche per la raccolta plastica;
- il metodo "porta a porta", adottato per educare i cittadini al corretto conferimento dei rifiuti differenziati, si pone come obiettivo la riduzione dei rifiuti secchi indifferenziati;
- i rifiuti differenziati (plastica, vetro, carta, ecc.) possono trasformarsi in risorsa se correttamente smaltiti favorendo un ritorno economico a vantaggio di Comuni e cittadini e comportare, così, l'eventuale riduzione del tributo locale TARI;

Rilevato che in via Martiri delle Foibe, nei primi giorni di marzo sono stati allocati dei bidoni, simili a quelli utilizzati nella fase precedente al "porta a porta", per il solo conferimento del rifiuto indifferenziato;

Considerato che il Comune di Gioia del Colle, grazie al grande impegno della maggior parte dei suoi cittadini, è riuscito a rientrare più volte in circuiti virtuosi per la differenziazione dei rifiuti con l'assegnazione di riconoscimenti importanti, l'ultimo solo in ordine di tempo quello del 9 marzo u.s. presso il Teatro Carcano di Milano per il "Plastic free";

Tenuto conto che questo Comune aveva sperimentato il metodo conferimento rifiuti "isole ecologiche" presso il Villaggio Azzurro;

Vista l'ultima campagna di sensibilizzazione lanciata dall'assessorato all'ambiente, come da manifesti apposti in alcune attività commerciali, ma della quale non abbiamo trovato traccia sul sito del comune, dal titolo "Non vali una cicca di sigaretta se continui a gettarla per terra";

Chiedono di:

- conoscere le ragioni dell'allocazione dei bidoni citati in premessa, in evidente contraddizione con gli indirizzi adottati nella nostra città, e di sapere se ricorrano le condizioni per abbandonare, progressivamente, il sistema del "porta a porta";

- sapere se l'utilizzo di detti bidoni è riservato ai residenti del quartiere o a tutti i cittadini e se questa amministrazione intende allocare questo tipo di bidoni in altre zone della città;
 - sapere se questo tipo di interventi è previsto nel capitolato dei servizi della ditta Navita e, in caso contrario, gli eventuali costi di questa operazione e la copertura degli stessi;
 - essere informati sui risultati della sperimentazione attuata presso il Villaggio Azzurro;
 - comprendere quali siano le azioni programmate in merito alla campagna contro l'abbandono di cicche per strada, tenuto conto che nella nostra città ci sono zone completamente sprovviste di appositi posacenieri.
- Gli scriventi chiedono inoltre che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale".

Consigliere Luca NICASTRI: Noi ci siamo trovati a dover presentare questa interpellanza in quanto siamo rimasti un po' sconcertati dal posizionamento di due bidoni per la raccolta del solo rifiuto indifferenziato, in un periodo in cui il costo dello smaltimento legato a questo tipo di rifiuto incide notevolmente sulle tasche dei contribuenti gioiesi, ecco, l'obiettivo principale che si deve porre un Comune oggi è quello di esortare, educare il cittadino, sensibilizzarlo a differenziare il più possibile, anche perché, come abbiamo specificato all'interno della nostra interpellanza, oggi i rifiuti come il vetro, la plastica e la carta possono trasformarsi in una risorsa e non in un rifiuto ed entrare in quel circolo dell'economia che permette anche ai Comuni di poter godere di un efficientamento energetico, laddove ci sono impianti o inceneritori, quant'altro, o di smaltimento dei rifiuti. E, come dicevamo, anche in alcuni casi, in molti casi di poter permettere la riduzione del tributo locale. In merito invece alla campagna relativa all'abbandono delle cicche, se mi permettete io sono assolutamente, noi de La Bottega siamo assolutamente d'accordo su questa iniziativa, però, ecco, innanzitutto a nostro parere viene attuata un po' in ritardo e con modalità che molto probabilmente potevano essere differenti da quelle attuate. Nel senso che, non lo so, adesso relazionerà l'assessore all'ambiente Etna, avrei coinvolto maggiormente cittadini e attività, magari fornendo quei posacenieri portatili, anche con il marchio del Comune di Gioia del Colle, quindi dando uno strumento in mano ai cittadini per evitare che loro, ecco, per evitare qualsiasi alibi nel momento in cui la cicca viene gettata all'interno. Poi ovviamente è chiesto anche il rafforzamento dei posacenieri, quindi molto probabilmente andavano attuate delle metodologie differenti. Poi in base alle risposte che ci riporterà l'assessore all'ambiente trarremo le dovute conseguenze ed eventualmente valuteremo quelle che sono le vostre azioni in merito al rispetto dell'ambiente e del contrasto all'abbandono dei rifiuti sul suolo gioiese.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere. Cedo la parola all'assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. Grazie consiglieri Pavone e Nicastri. Cercherò di non dilungarmi. Partiamo dalla questione dei bidoni. Abbiamo una questione ormai atavica e spesso segnalata dai tanti residenti della zona, in pratica ci sono giornalmente degli abbandoni di rifiuti. Naturalmente su nostra sollecitazione, abbiamo sollecitato anche il comandante, sono state effettuate delle sanzioni, la NAVITA giornalmente provvede a ripulire marciapiedi interi, abbiamo anche delle documentazioni fotografiche, purtroppo con le sanzioni non siamo riusciti a dirimere questo tipo di problema. Come avete visto, e poi vi spiegherò nello specifico, questa amministrazione ha inteso, dopo un'attività sanzionatoria, quindi anche quella di sensibilizzare i cittadini ed informare soprattutto i cittadini, ci auguriamo che col tempo questa problematica andrà scomparendo. Nel frattempo ci sono state segnalate anche delle presenze di ratti nella zona, proprio perché dalla sera ci sono questi tipi di abbandoni e molte multe non sono state mai pagate. Quindi il risultato, l'obiettivo non è stato centrato. L'intenzione di queste amministrazioni non è quella di tornare indietro, ma in via provvisoria abbiamo posizionato quel bidone lì perché piuttosto che ritrovarci cumuli di pattumiera sul marciapiede della strada, quanto meno abbiamo la stessa documentazione che testimonia e dimostra il contrario, oggi quanto meno li vanno a posizionare all'interno del bidone. Questo non significa che questo tipo di conferimento è autorizzato, anzi solleciterò il comandante a controllare, eventualmente sanzionare, perché trattasi sempre di abbandoni. Detto questo, mi chiedete anche se l'utilizzo dei bidoni è riservato ai residenti del quartiere o a tutti i cittadini. Per quello che ho appena detto non è autorizzato a nessuno, quindi né ai residenti del quartiere, né tanto meno agli altri cittadini, non è autorizzato perché piuttosto che lasciarli sul marciapiede quanto meno li lasciano all'interno, quindi non sappiamo chi va ad abbandonare i rifiuti. Poi volete sapere se questo tipo di interventi è previsto nel capitolato dei servizi della NAVITA o se c'è stato comunque un aggravio di spese. Non c'è stato nessun aggravio di spese, abbiamo solamente chiesto alla NAVITA di posizionare dei bidoni per evitare questo tipo di degrado. Poi essere informati sui risultati della sperimentazione al Villaggio Azzurro. Al Villaggio Azzurro, come voi sapete, abbiamo effettuato questa sperimentazione, abbiamo posizionato degli ID-Box, quindi per fare un passo successivo, quello sarebbe l'auspicio, rispetto al porta a porta. La sperimentazione non è andata bene, vi dico quali sono state le motivazioni: abbiamo trovato giornalmente questo tipo di ID-Box rotti, perché bisognava passare la scheda della NAVITA oppure la tessera sanitaria e poi se si era autorizzati si poteva aprire l'ID-Box. Sono stati probabilmente forzati e si rompevano ogni giorno. Adesso non sappiamo se si rompevano in maniera casuale o volontaria, questo non lo sappiamo. Di certo vi posso dire che ogni giorno c'era un ID-Box rotto e

lasciavano i rifiuti un po' dappertutto e c'erano altre persone che continuavano a conferire al di sotto dei condomini le buste addirittura senza i mastelli. Quindi abbiamo deciso di interrompere questa sperimentazione. Poi, comprendere quali siano le azioni programmatiche in merito alla campagna che "non vale una cicca di sigaretta" è solo un terzo della campagna. La campagna si intitola "ama la tua città" ed è divisa in tre temi: "non vali una cicca di sigaretta" per sensibilizzare i cittadini a non gettare le sigarette per terra; poi abbiamo la questione delle deiezioni canine; e poi abbiamo anche l'abbandono dei rifiuti all'interno dei cestini gettacarte. Questi sono i tre temi trattati dalla campagna. Il consigliere Nicastri mi dice che questa campagna, voi siete d'accordo, è anche opportuna, ma è arrivata un po' in ritardo. Io mi permetto di dire che non è arrivata in ritardo, non è mai stata fatta una campagna del genere. Quindi è arrivata finalmente una campagna che vada a sensibilizzare i cittadini. Quindi avremo dei volantini che saranno distribuiti nelle scuole, con dei convegni, abbiamo dei video specifici, avremo dei manifestazioni e delle locandine affisse sia sui sei per tre che all'interno delle attività commerciali e poi avremo anche delle legende che saranno installate all'interno dei principali parchi del Comune di Gioia del Colle. Detto questo, penso di...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Perfetto. Mi segnalate la scarsità dei posacenere. È una cosa che valuteremo, però questo non va a giustificare comunque il fatto che la sigaretta venga gettata per terra, perché io...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Presidente, posso continuare?

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo.

Assessore Vito ETNA: Dicevo... Scusate, ho perso il filo perché sono stato...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Posso continuare, Presidente? Grazie. Faremo un censimento e capiremo se c'è da integrare con i posacenere e magari anche l'idea del consigliere Nicastri, quella di acquistare dei posacenere portatili, non lo so, poi vedremo insieme, magari mi darà un suggerimento in separata sede come distribuirli ai cittadini, perché dovremmo selezionare i cittadini fumatori e vedere come fare, me lo dirà in un'altra parte, in questo momento non può intervenire, poi dirà solamente se è soddisfatto della mia risposta. Per il resto penso di aver risposto a tutti i quesiti. Grazie ho concluso.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Prego.

Consigliere Luca NICASTRI: Grazie assessore. Diciamo che da questa nostra interpellanza usciamo ancora più confusi rispetto a quando l'abbiamo presentata. Nel senso che io parto da segnalare altre situazioni simili, quindi di abbandono di rifiuti, che poi questo abbandono di rifiuti noi dobbiamo risalire alla fonte. Perché avviene? Perché la gente non differenzia? Perché ovviamente, non ovviamente, quasi certamente non è dotata dei relativi mastelli per la differenziata. Per quindi partiamo dal principio. Perché non sono dotati di mastelli per la differenziata? Via Vittime delle Mafie, all'incrocio con via Antonio Meucci, proprio ieri ho incrociato una situazione simile a quella che si creava in via Martiri delle Foibe, uguale ed identica: un abbandono di rifiuti sotto alcuni palazzi. Tra via Padre Semeria e via della Fiera avviene lo stesso; Piazza della Chiesa altrettanto e in via... Vorrei anche ricordare, tra l'altro, assessore, che in via dei Peuceti, ex via Putignano, furono eseguiti dei controlli e sanzionati alcuni residenti per non avere conferito correttamente il rifiuto indifferenziato. Quindi la confusione verte su questo: quei bidoni non sono autorizzati o la gente, i cittadini non sono autorizzati ad usufruirne. Allora qual è l'utilità di quei bidoni? A me ancora non mi è chiara. Porto un esempio pratico. Un'anziana residente in uno di quei portoni mi ha chiesto: "Nicastri, ma io devo continuare a differenziare? Io che pago regolarmente la TARI, che quotidianamente differenzio i rifiuti nei vari mastelli, che quotidianamente faccio due piani per scendere il mastello e collaborare così alla differenziazione, alla pulizia del paese e quant'altro, da domani posso anch'io fruire di quei bidoni dell'indifferenziato e mi evito questo fastidio"? Quindi qui abbiamo innescato, secondo me, nella mente delle persone una confusione tale... Io passando posso gettare un fazzolettino in quel bidone? Domanda. A questo noi attendevamo una risposta concreta, fermo restando che comunque sono stati segnalati ratti anche in altre zone del paese, dove viene effettuato regolarmente il conferimento dei mastelli dei rifiuti. Poi lei, assessore, mi dice che le sanzioni sono state inutili. È ovvio, durante lo scorso Consiglio Comunale ci è stato risposto che non è che puoi obbligare qualcuno, senza fissa dimora, tra virgolette, o che non ha un regolare contratto d'affitto, a pagare una sanzione, quelle sono persone che nulla hanno. Io qui faccio un breve passaggio, apro e chiudo una parentesi sul reddito di cittadinanza che probabilmente aiutava queste persone a

regolarizzarsi con gli affitti, a pagare il tributo locale sui rifiuti e a dotarsi di mastelli. Quindi secondo me, questa è una mia visione, il reddito di cittadinanza contribuiva anche ad educare il cittadino che per forza di cose doveva essere in regola almeno per quel che riguarda l'affitto e i tributi locali. Sulle cicche. Sulle cicche io do la mia piena disponibilità. Non capisco perché in una sede differente da questa, però accolgo il suo invito. Ho alcune proposte da avanzarle anche sui luoghi dove distribuire gli eventuali coni o posacenere portacicche. La campagna di sensibilizzazione, caro assessore, la campagna di sensibilizzazione avrebbe dovuto riguardare tutta l'amministrazione comunale in quanto era contemplata all'interno di quelle che erano le linee programmatiche e oggi siamo al compimento del quinto anno, ecco perché facevo riferimento al ritardo sulla campagna di sensibilizzazione. Quella è la prima operazione che deve essere svolta per indurre il cittadino a... Poi le darò, magari, dato che mi ha chiesto di darle in privato altri consigli, darò dei consigli anche sui mastelli per evitare che siano ancora presenti quei bidoni dell'indifferenziato. Quindi, ecco, noi restiamo senza risposta, nel senso che non abbiamo capito chi deve controllare e cosa deve controllare, non abbiamo capito se quei bidoni dell'indifferenziato possono essere utilizzati e chi eventualmente può utilizzarli e, aggiungo, anche sulla campagna contro l'abbandono delle cicche, oltre al suggerimento di potenziare i posacenere in giro nel paese, io mi chiedo anche sulle deiezioni canine: perché in questi cinque anni non è stata fatta, va beh, oltre la campagna di sensibilizzazione, non è stata avviata una dura lotta contro questi gesti incivili? Noi abbiamo la possibilità di sanzionare chi getta i mozziconi per strada. Noi abbiamo la possibilità di sanzionare chi non raccoglie deiezioni canine. Questa operazione oltre a non essere pubblicizzata nella sua esposizione di quelli che saranno gli obiettivi che vorrà raggiungere, non è stata nemmeno attuata nel corso di questi cinque anni, perché se c'è stato un forte aumento di presenza di deiezioni canine sui marciapiedi del nostro paese, è proprio perché, a mio parere, non si è stati così incisivi nella lotta contro gli incivili o contro l'abbandono di mozziconi e la raccolta di deiezioni canine. Quindi mi deve scusare, Presidente, non siamo per nulla soddisfatti in quanto alle nostre risposte non è arrivata una risposta chiara, puntuale che possa delucidare anche i cittadini sul motivo per cui quei bidoni sono lì presenti. Noi abbiamo generato, torno a ripetere, confusione anche nei confronti di quei condomini che regolarmente smaltiscono i rifiuti all'interno dei mastelli dedicati. Quindi io fossi stato un residente di quella zona mi sarei posto la domanda: posso utilizzare quei bidoni o meno? Se li utilizzo vado incontro ad una sanzione o meno? Perché chi abita di fronte può utilizzarlo e può non differenziare e io invece sono costretto a pagare il tributo TARI, a differenziare e a scendere correttamente ogni giorno il mastello del rifiuto quotidiano. Ecco, diciamo, maggior chiarezza, ma non nei nostri confronti, perché torno a ripetere saremo anche propositivi e poi in diversa sede avanzaeremo quelle che sono le nostre proposte e quant'altro...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Luca NICASTRI: Grazie, concludo Presidente. ...ma quanto meno una risposta chiara andava data proprio per indirizzare i cittadini e sensibilizzarli a non utilizzare quei bidoni, ma a continuare con il corretto conferimento dei rifiuti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

=====

Esce il consigliere Colapinto – Presenti 15

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

"Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2024-2026 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011).

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al quinto punto iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2024-2026 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011)". Prima di cedere la parola eventualmente al vice Sindaco per la relazione, è pervenuta una questione pregiudiziale, in particolare, se i consiglieri sono d'accordo, i consiglieri che l'hanno presentata, vi do una risposta io innanzitutto perché quella nota porta una mia firma.

Consigliere Maurizio LIUZZI: La leggiamo prima?

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo, sì. Prego, la legga prima.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Poi mi sono premurato di lasciare copia anche ai colleghi della maggioranza e ai colleghi della minoranza.

- *Il consigliere Liuzzi dà lettura della questione pregiudiziale.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi mi sembra abbastanza chiaro il tema: a differenza del Rendiconto che prevede un termine di 20 giorni previsto dal TUEL, per il Bilancio di Previsione il TUEL rimanda al regolamento di contabilità dell'ente. Il nostro regolamento di contabilità prevedeva 8 giorni per poter presentare emendamenti, mentre in realtà sono stati dati unicamente 7 giorni. In più, gli ulteriori richiami erronei hanno ulteriormente ingenerato confusione su quale potesse essere il termine perché fanno riferimento, invece, al Rendiconto che addirittura parla di 20 giorni per lo studio della proposta, in quel caso del Rendiconto, e degli emendamenti. Quindi i richiami erronei più il termine erroneo hanno indubbiamente reso, a nostro modesto parere, illegittima la proposta di deliberazione, motivo per cui chiediamo, con questa pregiudiziale, che venga ritirato il punto e trattato in una prossima seduta. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Le do una risposta io in merito. Senza dubbio c'è un errore nelle premesse, in particolare negli articoli richiamati del Testo Unico, come lei ha detto, che richiamano al Rendiconto di gestione. E come sappiamo, appunto, il TUEL, per quanto riguarda, e lei lo ha ampiamente detto, il Bilancio di Previsione richiama ai regolamenti di contabilità dei singoli enti locali, in particolare effettivamente è l'art. 10 del nostro regolamento a prevedere il termine di 8 giorni. Ora, io ritengo che ciò che sia diciamo essenziale nell'analisi della vostra pregiudiziale non sia altro che la comunicazione del deposito del bilancio, che è avvenuta correttamente e, non a caso, ha lasciato un termine di più di 8 giorni prima della celebrazione della conferenza e della convocazione del Consiglio stesso, che è avvenuta in data 12 marzo. In particolar modo io, ma è la mia opinione in merito ai profili di legittimità che voi richiamate, io ritengo che ci sarebbe stata effettivamente una preclusione a danno dei consiglieri nel momento in cui fosse arrivato un emendamento l'ottavo giorno. In particolare, come avete scritto voi giustamente, il deposito è avvenuto il 2 di marzo, era un sabato, alle ore 19:00 e qualche minuto, quindi il termine, computando gli otto giorni, sarebbe stato di domenica sera. Orbene, io ritengo che se fosse arrivato un emendamento nella giornata di domenica e l'ufficio non l'avesse accolto allora oggettivamente ci sarebbe stata una preclusione e quindi sicuramente un profilo di illegittimità. Io ritengo che, ma ripeto è una mia opinione, non ci sia un profilo di illegittimità nonostante noi ci siamo accorti che effettivamente c'era stato un errore che io ritengo essere un errore materiale, non a caso i consiglieri comunali, e non avevo dubbi su questo, hanno dimostrato di conoscere perfettamente il regolamento di contabilità, anche perché tutte le comunicazioni che riguardavano il deposito del bilancio negli scorsi anni hanno sempre richiamato il termine di otto giorni e quindi io, ripeto, ritengo che non ci sia nessun profilo di illegittimità e si possa andare avanti nella trattazione della proposta. Però, poiché non è mio compito principe questo, io chiedo anche un ausilio al Segretario prima di comunque aprire la discussione in merito alla questione pregiudiziale. Segretario, se lei ritiene le cedo la parola.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Grazie. Ritengo che quello che ha detto il Presidente del Consiglio sia corretto in quanto comunque il termine previsto dal regolamento è stato rispettato per il deposito degli atti. Chiaramente, evidentemente, erroneamente è stato richiamato un termine diverso nella nota, ma ciò che conta è il rispetto del termine previsto dal regolamento. In più non è stata preclusa poi nei fatti la presentazione di alcun emendamento da parte dei consiglieri comunali. Quindi io ritengo che non vi siano profili di illegittimità rispetto alla procedura.

Presidente Ottavio FERRANTE: La ringrazio Segretario. Se ci sono interventi, naturalmente possiamo aprire la discussione sulla questione pregiudiziale. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: A me personalmente pare una contraddizione in termini dire: effettivamente abbiamo sbagliato, abbiamo messo un termine di sette giorni invece di otto e poi dire "abbiamo rispettato il regolamento". Ma probabilmente sono io che ho qualche limite di comprendonio, cioè o è stato rispettato il regolamento oppure non è stato rispettato il regolamento. Siccome il regolamento siamo tutti d'accordo che prevede il termine di otto giorni e sono stati dati sette giorni, semplicemente la risposta definitiva è che il regolamento non è stato rispettato. Poi fare un processo alle intenzioni se fosse arrivato. Allora, uno non l'ha presentato l'ottavo giorno perché pensava di essere fuori termine. Io credevo che domenica ero fuori termine e non l'ho presentato. Quindi fare un processo alle intenzioni sinceramente io non lo condivido. Qui si tratta di un tema di legittimità. Se voi ritenete che è legittimo a fronte di un TUEL, che rimanda un regolamento di contabilità che dice otto giorni e darne sette, è legittimo. Se così non è non è legittimo. Il discorso del termine, invece, per la convocazione del Consiglio Comunale è un'altra cosa, io non ho messo in discussione che non è stato rispettato il termine per la convocazione del Consiglio Comunale. Io ho detto: il termine per la presentazione degli emendamenti. Sono due cose diversi. Il fatto di dire: poi io ho convocato il Consiglio Comunale correttamente,

non vuole dire nulla, uno lo poteva convocare anche dieci giorni dopo. Io non parlo del termine per la convocazione del Consiglio Comunale, parlo del termine che è stato dato ai consiglieri comunali per poter preparare degli emendamenti, che a mio modesto parere già non è congruo come dice il TUEL avere sette giorni per presentare degli emendamenti, tra l'altro con una mail che ti arriva il sabato sera alle 19:25, e quindi il primo giorno è stata la domenica e poi il lunedì, cioè le prime 48 ore si sono consumate in un unico giorno lavorativo, ma questo è un altro tema ancora. Già a mio parere, ma non è ovviamente colpa di questa amministrazione, ma di quella che forse ha scritto quel regolamento di contabilità, per me non è congruo avere otto giorni per studiare un documento di questo tipo e presentare degli emendamenti che è una cosa, per un Bilancio di Previsione, complicatissima, soprattutto come accade per i consiglieri comunali di opposizione che non hanno partecipato alla creazione del documento perché non hanno la possibilità di farlo, ma questo sarà un tema, quello della partecipazione, che non voglio anticipare perché ne parleremo evidentemente nella discussione del bilancio, perché ho capito che lo andremo comunque a discutere. Già non è congruo avere otto giorni, se per di più ne leviamo un altro a questo punto eliminiamolo definitivamente e non se ne parla più. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Il Segretario, prego.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Volevo precisare solo una cosa: il termine da rispettare è disciplinato dal regolamento. È il regolamento che disciplina, non la nota del Presidente del Consiglio che evidentemente in questo caso erroneamente indicava sette giorni. Il termine effettivo è otto giorni e dev'essere rispettato. Quindi, di fatto, è stato rispettato poiché il Consiglio è stato convocato nove o dieci giorni dopo la comunicazione di avvenuto deposito. Quindi erroneamente, chiaramente, nella nota è stato indicato un termine sbagliato, ma il regolamento prevedeva otto giorni e otto giorni è un termine che è stato rispettato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla votazione. Favorevoli? 5. Contrari? 11. Astenuti? Nessuno.

Possiamo procedere alla trattazione del Bilancio di Previsione e cedo la parola al vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Questo è il quinto Bilancio di Previsione della nostra Amministrazione. Io devo dirle una cosa sulla pregiudiziale: sembra strano che la minoranza in cinque anni non ha presentato neppure un emendamento, mi dispiace ma lo devo dire, poi ci si appella alle 24 ore dell'ottavo giorno. Va beh, ci sta, è un gioco politico, però questo magari per chi sta a casa lo deve anche sapere, perché poi la possibilità di partecipare chiaramente alla stesura di un Bilancio di Previsione o comunque dare una propria impronta anche al Bilancio di Previsione è dato anche dal regolamento di contabilità che, appunto, prevede otto giorni per poter presentare un emendamento. Io ricordo quando eravamo all'opposizione, lo facevamo, ricordo Donato Lucilla, presentavamo degli emendamenti proprio per cercare di dare una nostra idea al bilancio. Il Bilancio di Previsione, dicevo, che è l'ultimo della nostra Amministrazione, l'ultimo personalmente come assessore al bilancio, non so se sarò il prossimo assessore al bilancio, però la cosa che mi preme ribadire sicuramente ai consiglieri comunali presenti in aula, e lo sanno, perché avranno sicuramente letto la nota integrativa, che è una sorta di relazione che il servizio finanziario fa di supporto al Bilancio di Previsione, dice, e di questo sono contento, che il nostro Comune non è in disavanzo, il nostro Comune non è in dissesto finanziario, evidentemente le attività svolte da questa Amministrazione in questi cinque anni, non lo era anche prima, onestamente, bisogna dirlo, però quanto meno lasciamo al paese un ente che non ha grosse difficoltà di natura finanziaria. Come ho sempre detto durante i miei precedenti interventi non bisogna mai abbassare il livello di guardia in ordine soprattutto agli incassi, in particolar modo ai tributi. E, a proposito dei tributi, che costituisce come sappiamo, in particolar modo l'IMU, una delle risorse più importanti per coprire poi tutte quelle spese necessarie per svolgere tutta l'attività amministrativa dell'ente, buoni risultati si sono avuti già con il pagamento della prima rata della definizione agevolata che ha portato nelle casse del Comune 150.000 euro, la prima rata. Poi naturalmente occorrerebbe vedere come i contribuenti che hanno aderito alla definizione hanno inteso aderirvi, ovvero secondo il numero di rate magari ci sarà stato chi ha pagato integralmente, ma molti avranno scelto la rateazione, massimo 18 rate, quindi ciò ci fa pensare che nel corso dell'anno 2024 circa 500.000 euro, suppergiù, dovrebbero rientrare nelle casse comunali a fronte di questa operazione di definizione agevolata che noi abbiamo voluto fortemente proprio per recuperare anche somme relative ad anni pregressi. Ricordiamolo sempre che erano oggetto di definizione agevolata tutti quegli accertamenti esecutivi alla data del 30 giugno 2022 e quindi anche le relative ingiunzioni, facciamo riferimento ad anni pregressi sino al 2016. Detto questo, noi abbiamo redatto, di concerto con gli uffici, un Bilancio di Previsione che desse la possibilità, come ho detto prima, di garantire tutti quei servizi, quei contratti in essere, in particolar modo quei servizi che i cittadini poi si aspettano. Ci sono dei servizi, mi riferisco in particolar modo ai servizi a domanda individuale, la mensa, trasporto, l'assistenza domiciliare anche, non dimentichiamola, l'utilizzo degli impianti sportivi, laddove naturalmente è necessario intervenire con delle risorse comunali in quanto sappiamo che le relative entrate non copriranno mai tutti i costi necessari per portare avanti tutti questi servizi. Quindi innanzitutto da dove partiamo? Partiamo dalle entrate, importantissime, come ho già detto, la parte entrata al di là dei trasferimenti

statali e naturalmente poi tutti quei contributi che consentono l'ottenimento legato a dei finanziamenti, le entrate correnti sono costituite soprattutto dall'IMU dove c'è una previsione di cinque milioni e cento, con una lotta all'evasione prevista, parlo per l'anno 2024, di 853.000 euro, naturalmente anche qui saremmo dei folli a pensare di poter introitare integralmente 853.000 euro, ecco perché opportunamente nel bilancio c'è una posta che sterilizza gran parte di queste somme. E lo stesso avviene per le sanzioni dal codice della strada. Mentre importante è anche il supporto che ci danno le entrate da permesso a costruire, anche qui c'è una previsione di 467.000 euro, considerate anche quelli che sono i progetti in essere, tutti i permessi a costruire, sappiamo la possibilità anche di rateizzare i permessi stessi in quattro rate e sulla base anche, perché lo dicono i principi contabili, sulla base di quelle che sono state le entrate negli ultimi anni, quindi un trend abbastanza positivo, che ci darà la possibilità, secondo uno schema che trovate a pag. 77 della nota integrativa, di questi 467.500 il 62% è destinato alla spesa corrente e il 38% alla spesa in conto capitale, con l'indicazione anche dei capitoli a cui queste entrate, vi ricordo anche che i contributi per permessi a costruire vengono accertati per cassa, quindi man mano che vengono introitate poi sono destinate ad alcuni capitoli. Ve ne leggo alcuni: manutenzione impianti scuola materna, istruzione elementare, media, Teatro Comunale, Palazzetto dello Sport e altri impianti, la manutenzione e tutela ambientale dei parchi, Pozzo di Montursi, qualcosina anche sulle strade per circa 10.000 euro, sulla viabilità, sul canile, per la manutenzione del canile, e ancora tutti gli immobili comunali per un totale di 288.000 euro, mentre 179.500 saranno destinati alle spese in conto capitale, in particolar modo ai lavori di ampliamento della pubblica illuminazione urbana. Sono naturalmente interventi che possono essere fatti a condizione che questi oneri, ma ripeto il trend è positivo, in questi anni saranno destinati. Un importante risultato ottenuto durante questi anni è quello della determinazione della cassa vincolata. All'inizio, se vi ricordate, i Revisori dei Conti rilevavano questa mancanza nelle scritture contabili dell'ente e oggi possiamo dire che in qualsiasi momento sappiamo qual è l'importo della cassa vincolata, con una conciliazione naturalmente con la tesoreria. Quindi riusciamo col nostro bilancio, con le nostre entrate a garantire oltre ai servizi pubblici essenziali anche il turnover, ve lo ricordo sempre, il turnover dei dipendenti, cioè noi abbiamo sostituito in questi cinque anni tutte le figure che hanno cessato, per motivi naturalmente di età, la loro attività nell'ambito del Comune e quindi le abbiamo sostituite integralmente. C'è stato un turnover grazie anche ai concorsi che abbiamo portato avanti in tutti i settori, questo ci ha consentito di avere anche forze nuove, forze fresche, nuovi giovani nell'ambito del nostro personale. Questo è un altro risultato che mi sento di dire di aver raggiunto come amministrazione e come assessore al Bilancio. Troverete, sempre nella relazione, perché questo era previsto nel DUP ed è previsto anche nella relazione al bilancio, un intero capitolo destinato a quelli che sono gli investimenti legati al PNRR, che sono dettagliatamente indicati da pag. 87 in poi. Io li vorrei elencare perché naturalmente, sempre per quell'obiettivo di trasparenza legato anche a chi ci ascolta da casa, è importante mettere in evidenza che alcuni anche... oltre ai finanziamenti PNRR in sé, dobbiamo dire che l'Amministrazione anche su quei progetti ottimi iniziati anche dalle vecchie amministrazioni poi per portare avanti e concludere questi progetti si è dovuti intervenire anche con delle risorse comunali o comunque delle risorse statali, che però sono state destinate a progetti precedentemente approvati ma che naturalmente necessitavano di ulteriore sforzo economico ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. Io mi riferisco in particolar modo, visto che sono anche assessore allo sport, e devo anche ringraziare l'amministrazione e i colleghi assessori, perché sul Campo Martucci, sebbene qualcuno si diverta anche a scrivere qualcosina, meno male che sono rimasti in pochi, e questo mi fa piacere, il Campo Martucci per raggiungere questo obiettivo, lo vorrei dire un po' a tutti, a tutta la cittadinanza, per raggiungere l'obiettivo di aver realizzato, siamo in fase di ultimazione dei lavori, non un campo, è importante, noi stiamo realizzando un vero e proprio stadio che spero attiri anche l'attenzione di imprenditori che vogliono investire nel calcio, il Presidente della ProGioia, avv. Colapinto. Caro avv. Colapinto, lo dico a te, 130.000 euro di efficientamento energetico delle coperture dello Stadio Martucci; ancora altre 130.000 euro sempre di efficientamento; poi è stato cambiato l'intero raggruppamento delle torri faro per ulteriori 50-60.000 euro, le tribune che necessitavano un ulteriore intervento, cioè tutte queste cose occorre portarle anche... risorse che avrebbero potuto anche essere destinate ad altro, però proprio per questa nostra volontà di concludere dei progetti assolutamente...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: No, no, anche risorse comunali, le tribune, le torri faro, se andate a vedere le delibere, sono state realizzate con risorse comunali. Oltre questi 130 e altri 130, ma con ulteriori risorse.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Ho fatto questo passaggio, Milena, ho detto: oltre alle risorse PNRR ci sono state delle risorse statali e soprattutto anche comunali. E poi c'è un elenco dettagliato di quelli che sono appunto i progetti in itinere che vedrà nei prossimi anni, sicuramente il Sindaco vorrà aggiungere qualcosa, cambiare anche una parte del volto della nostra città. E mi riferisco in particolar modo alla rigenerazione, riqualificazione di Piazza Plebiscito, via Roma, la Stazione ferroviaria, via Celiberti è già a buon punto, sono cinque milioni di

interventi, e lo stesso per quanto riguarda via della Fiera, via Pertini, con riqualificazione anche delle zone periferiche del nostro paese e poi tutto il centro storico. Il centro storico per quattro milioni di euro. Quindi tutti questi interventi che diciamo trovano copertura e indicazione nel nostro bilancio. Io mi fermerei qui, però, lo ribadisco, siamo riusciti in questi cinque anni a portare avanti ciò che ci eravamo prefissati, naturalmente con le risorse ordinarie, con le entrate ordinarie, ritorno sull'IMU, grazie al canone unico si è riusciti ad assicurare tutti quei contratti, il verde, non dimentichiamolo, e tutti quei contratti di servizio che spesso, purtroppo, e ripeto mi riferisco ancora ai servizi a domanda individuale, non trovano integrale copertura dalle entrate. Quindi penso che sia un motivo anche di soddisfazione. È un bilancio, almeno, l'hanno anche certificato i Revisori dei Conti, tecnicamente in ordine, vedremo cosa accadrà nei prossimi anni. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ringrazio il Presidente dei Revisori dei Conti, che è qui presente, naturalmente se c'è bisogno è a disposizione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Che tipo di domanda vuole fare?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo. Facciamo prima qualche chiarimento, qualche domandina.

Consigliere Filomena PAVONE: Questa è una domanda.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, poi facciamo gli interventi.

Consigliere Filomena PAVONE: La discussione l'apriamo dopo. A proposito di PNRR, devo dire che in effetti questa è stata un'ottima occasione per noi finalmente di vedere quelle che sono un po' la mia fissa, i quadri sinottici in cui finalmente si riesce a vedere in maniera schematica quali siano tutti i progetti finanziati col PNRR. A questo proposito volevo... un attimo lo devo ritrovare. Va beh, in ogni caso me lo ricordo a mente, per praticità adesso io ho sotto gli occhi lo schema del parere dei Revisori e devo dire di lì ho scoperto, non immaginavo neanche che in effetti gli infissi esterni di realizzazione di opere edili presso l'immobile comunale destinato a sede INPS, che dà come unico ultimato, quindi i 130.000 euro ho scoperto che sono riusciti a rientrare anche questi nel PNRR, benché fossero molto precedenti al PNRR, ma soprattutto in questa, e quindi per questo volevo chiedere all'assessore: Campo Martucci e quindi quello di cui lei ha parlato, adesso l'ho persa, purtroppo, un attimo la relazione, però ci sono il Campo Martucci ed altro che però nel parere dei Revisori e quindi nello schema riportato dal parere dei Revisori non ci sono, volevo capire perché. Gli interventi di cui lei ha parlato che sono in effetti nella nota, adesso se riesco a riaprirli, eccola qui, a che pagina era? Pag. 87. Ce ne ha parlato già, glielo avrei chiesto dopo, però l'intervento di manutenzione straordinaria con efficientamento energetico degli impianti Pala Capurso e Pala Kuznetsov, così come quello energetico delle coperture dello Stadio Martucci, in questo schema riportato nel parere dei Revisori dei Conti, insomma, che io per comodità guardo questo, perché non saprei dove andarli a ritrovare adesso fra tutta la documentazione, parla di diverse missioni, la C1, la C3, ribadisco questa cosa degli infissi dell'INPS che a me sfuggiva fossero fondi PNRR, volevo capire come fosse stato possibile, però in effetti non ci sono né il Martucci, né il Pala Kuznetsov, né il Pala Capurso. Chiedo.

Assessore Giuseppe GALLO: Dal 2020 ogni anno abbiamo ricevuto 130.000 euro a titolo di efficientamento e quindi noi li abbiamo destinati agli impianti comunali.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Solo efficientamento energetico, non era PNRR. È stato messo PNRR però è efficientamento energetico. Solo un anno abbiamo avuto due annualità insieme, ma non ricordo quale, e le abbiamo destinate all'intervento al Pala Capurso.

Consigliere Filomena PAVONE: In effetti questo lo vedevo, però sia nella relazione... cioè investimenti legati al PNRR ed è qui che c'è Pala Capurso, Pala Kuznetsov e Martucci che qui non vedo. Invece poi chiedevo: immagino che anche questi 130.000, perché avevo notato che in effetti la cifra è sempre la stessa, anche questi 130.000 che risultano qui nella tabella sempre del PNRR, infissi dell'INPS, immagino che siano sempre efficientamento energetico. E quindi quante volte li abbiamo ricevuti? Quattro. Quindi 260 per Pala Kuznetsov e Pala Capurso, quindi 130 più 130, che però qui dice che è transitato nelle risorse PNRR 2C4. Io sto guardando adesso la relazione, così come lo Stadio Martucci dice transitato nelle risorse PNRR, quindi se lei mi dice per errore è stato inserito qui, però in effetti...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No no, questo mi è chiaro. Quindi lei mi sta dicendo che non coincide la relazione con il dato poi...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Perché non coincidono, in effetti, per poco neanche gli importi molto spesso di questa parte della relazione con quella che, invece, cioè fa fede immagino questa dei Revisori. Quindi lì ci sono dei refusi?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: C'è scritta la missione, è precisata la missione, non mi sembra un errore materiale, un mero errore materiale. Quindi 130.000 che in effetti si ripetono spesso sono invece dovuti all'efficientamento energetico. Invece il Teatro Rossini, perché anche lì si parla di efficientamento energetico, perché lì non siamo sui 130.000, lì siamo ad una cifra, aspettate che sto vedendo, la cerco, il Teatro Rossini...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Sto vedendo qui.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*
- *Intervento del Presidente dei Revisori dei Conti fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Però ce n'è anche uno ultimato, che è sempre questo degli infissi, nella tabella io vedo uno ultimato.

- *Intervento del Presidente dei Revisori dei Conti fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi è sfuggito anche questo dell'INPS, che è ultimato.

- *Intervento del Presidente dei Revisori dei Conti fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Altri interventi? Prego.

Consigliere Filippo COLAPINTO: A prescindere che devo ringraziare l'assessore, il Sindaco per la disponibilità prestatami anche per la creazione burocratica e amministrativa dell'associazione di cui mi pregio di avere riportato quella compagine del Progioia in quel di Gioia del Colle, a calcare il Campo Martucci. Noi ringraziamo l'Amministrazione e chiaramente Giuseppe sa quanti sforzi e quindi se ogni tanto noi abbiamo richiesto soltanto un'accelerazione di quelli che erano questi lavori, tant'è vero che mentre tu parlavi io scrivevo anche con l'ingegnere comunale che ha reso sempre la sua massima disponibilità. Noi ti ringraziamo, effettivamente avremmo gradito diciamo la consegna molto prima, ma è logorante vedere questa bellissima struttura in fase di, speriamo quanto prima, adesso, ormai siamo già nell'ultimazione dei lavori, se c'è stato qualche screzio, ma è perché veramente è logorante, non screzio...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filippo COLAPINTO: Che tu hai detto: "speriamo", cioè "mi rivolgo a te". Lo so. Però, non lo so, forse con qualche altro dirigente, Giuseppe.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Siccome mi hai citato in ballo, ti ringrazio. Quindi il sottoscritto esprime parere favorevole. Ti ringrazio.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altre domande?

Consigliere Filippo COLAPINTO: Allora continua.

Assessore Giuseppe GALLO: Giusto per rispondere al consigliere Colapinto, i ritardi non sono stati ritardi, il problema che quel progetto validissimo da tantissimi punti di vista necessitava di una rivisitazione, di una rivisitazione e in più abbiamo avuto un aumento anche dei costi a qualsiasi livello, quindi abbiamo cercato di ovviare in tutte queste fasi, Pippo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego. Voleva fare un'altra domanda? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, a pag. 20, sempre del parere dei Revisori dei Conti, c'è proventi dei beni dell'ente. Quindi per locazioni fitti attivi e canoni patrimoniali che sono così previsti, per cui 2024, 25 e 26, quindi parliamo di futuro, di preventivo, per gli anni 2024 e 2026 sono 492.000 nel '24 e 488 nel '26, con una percentuale sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del 6,87 per il 2024 e del 6,99 per il 2026. Nel 2025, invece, rispetto a quanto detto, ci sono esattamente 900.000 euro in più. Cioè i proventi da concessioni su beni, lì dove evidentemente sono sempre stati di 35.000, invece per il 2025 diventano di 935.000. Quindi la domanda innanzitutto è: questi proventi da concessioni su beni, questi 900.000 euro in previsione, visto che è una previsione, da dove crediamo che possano comunque entrare nelle casse del Comune? Ribadisco, fa effetto che poi la percentuale del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il '24 e '26 è del 6,87% e 6,99 poi invece per il 2025 giustamente cade al 2,46 quindi è un dato importante che vorremmo cercare di capire.

Assessore Giuseppe GALLO: Se la memoria non mi inganna, questi sono i proventi per le entrate cimiteriali, perché ci si era posto il dubbio se questi dovessero andare nelle entrate conto capitale o meno. Abbiamo esaminato col funzionario, dr. Donvito, e da un esame più approfondito questi proventi riguardano proprio le entrate dal cimitero.

Consigliere Filomena PAVONE: Ipotetiche. Voglio dire qui si parla di proventi da concessioni su beni. Cioè voi pensate che entro il 2025 saranno stati costruiti? Perché lì è un bene già in possesso del Comune, cioè il provento...

Assessore Giuseppe GALLO: Dobbiamo realizzare e il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non viene intaccato, quindi la percentuale è comunque bassa, perché? Per un semplice motivo, perché le entrate sono certe.

Consigliere Filomena PAVONE: Proprio questo dico: come fanno ad essere certe se non...

Assessore Giuseppe GALLO: La svalutazioni delle entrate avviene in base alla ragionevole certezza di incassare delle somme.

Consigliere Filomena PAVONE: Voi avete la certezza di incassare questi 900.000?

Assessore Giuseppe GALLO: Sto dicendo un'altra cosa. Mi hai fatto una domanda. Uno, siamo nella fase delle previsioni, quindi noi abbiamo previsto che nel 2025 entrino oltre 35.000 euro della concessione di beni, la differenza 900.000 euro di entrate da vendita di loculi. E questa è la prima domanda. Ho risposto che entro il 2025 contiamo di incassare. Di contro la percentuale del fondo, quindi il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non viene intaccato perché sono entrate certe, non sono le entrate dell'IMU che non sappiamo se le incasseremo.

Consigliere Filomena PAVONE: Entrate certe, quindi naturalmente i 900.000 euro voi ritenete che possano essere delle entrate certe perché avete già dei risultati di una manifestazione di interesse e quindi avete già calcolato quanti loculi vendere. La domanda successiva è, visto che parliamo in previsione, davvero entro il 2025 pensate di poter avere già i loculi pronti da vendere?

- *Intervento del Sindaco e dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Questo è evidente, però se qui lo metto come proventi di concessione sui beni, io mi aspetto che quei beni siano reali, non siano forse. E se poi non si concludono? Cioè volevo capire questa cosa, qual è la ratio, ecco. Mi sfugge la ratio, visto che stiamo parlando di previsioni, volevo capire quale fosse la vostra previsione. Quindi la previsione è che entro il 2025...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel Bilancio di Previsione...

Consigliere Filomena PAVONE: Tra l'altro volevo chiedere, 900.000, così poi finisco, mi taccio davvero, questi 900.000 euro che avete previsto, sono più o meno che numero di loculi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto un indicatore forse di valutazione più semplice. Nel Bilancio di Previsione non c'è una certezza. Il Bilancio di Previsione sono indicatori contabili e di parametrizzazioni che sono soggetti ovviamente anche a delle varianti che possono dipendere dai tempi, da imprevisti, ma si parte dall'idea che la previsione di incassare in base ai tempi di realizzazioni ce la siamo posta e va ovviamente, per obbligo di legge, indicato nei documenti contabili. Perché, diceva il vice Sindaco, non c'è oggetto di svalutazione? Perché ovviamente il loculo essendo una compravendita se non versi il saldo ovviamente non c'è il passaggio di proprietà e viene ceduto ad un terzo, a differenza delle imposte che sono ovviamente molto più aleatorie nell'attività di riscossione e quindi sono parametrizzazioni differenti. L'intervento del cimitero, la cui parte tecnica adesso è in fase di progettazione esecutiva, non è che sia un intervento, diciamo, di grande portata urbanistica, alla fine costruiremo dei loculi semplici dove ovviamente passeremo forse più tempo nella realizzazione dei servizi di acqua, luce e connessione delle attività di urbanizzazione necessaria proprio a predisporre tutto anche per l'ampliamento e quindi i tempi ci sono. Ovviamente ci sta sempre l'imprevisto, però questo non vuol dire che noi impegniamo somme e non le spendiamo, ovviamente tutto è sempre parametrato a quello che è nello schema di progetto abbiamo previsto. Cioè non è niente di particolarmente complesso. I tempi ci sono, sono sottoposti anche alle eventuali finalità in positivo delle gare di appalto che fino ad oggi sono andate bene, ci può essere sempre un imprevisto, ma nel Bilancio di Previsione ovviamente il punto di riferimento contabile e temporale lo dobbiamo obbligatoriamente indicare, altrimenti commetteremmo un atto non regolare contabilmente.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, del bilancio 2026, quando nel 2025 avrai una cognizione piena di quello che hai venduto, di quello che residua, di quella che è l'esigenza che potrai ovviamente conoscere dopo che è iniziata la realizzazione della prima parte dei loculi, avrai una previsione diversa, farai un altro avviso e capirai se effettivamente ne servono altri 200 o no. Quell'esproprio e quell'attività che stiamo facendo ha una funzione anche programmatica futura, perché è un ampliamento, nel momento in cui acquisiamo l'area, sarà già più semplice, perché l'avrai infrastrutturata, perché avrai già tolto l'emergenza in cui viviamo oggi dove moltissimi defunti sono sepolti in via provvisoria, la maggior parte probabilmente degli ultimi sette anni, otto anni, e quindi ti regolerai correggendo il 2026 nel bilancio del 2025. È vero che è triennale il bilancio, però abbiamo parametri in cui nel primo anno saremo sicuramente molto più precisi, negli anni a venire parliamo sempre di previsioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Altre domande?

Consigliere Luca NICASTRI: Sì, Presidente. Sulla TARI invece io leggo che l'ente ha previsto nel bilancio 2024 la somma di euro 5.277.000 con aumento di euro 83.500 rispetto alle previsioni definitive del 2023. Leggo anche che la previsione alla voce previsione 2025 aumenta ulteriormente l'entrata relativa al tributo di quasi altre 100.000 euro. Questo è dovuto alla lotta all'evasione o all'aumento che molto probabilmente potrebbe essere applicato sulla TARI? Sul tributo?

Presidente Ottavio FERRANTE: A chi cedo la parola? Direttore prego.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Buongiorno. Grazie a tutti. Volevo dire soltanto che le previsioni di entrata relative alla tassa rifiuti sono praticamente identiche a quello che è contenuto nel Piano Economico Finanziario. Il Piano Economico Finanziario del Comune di Gioia del Colle vigente per gli anni dal 2022 al 2025 riporta quelle cifre, pertanto il Bilancio di Previsione si rifà ai dati contenuti nel Piano Economico Finanziario. Il Piano Economico Finanziario prevede quella cifra da richiedere agli utenti. Aggiungo soltanto: non è una entrata diciamo posta sulla base di stime o diciamo di previsioni, è un dato fedelmente riportato rispetto al Piano Economico Finanziario.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Altre domande? Ci sono interventi?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Una domanda. A parte un refuso che ho visto il 22.12.24 c'è scritto nella delibera di Giunta, va beh, a parte un refuso, il fatto che andremo oltre il termine del 15 di marzo che avete scritto nella proposta, che era il termine ultimo, comporterà qualcosa?

Presidente Ottavio FERRANTE: Come...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Come approvazione del bilancio?

Presidente Ottavio FERRANTE: La Prefettura ha mandato una nota entro il termine, se non ricordo male, del 12 o del 13 marzo i Comuni che non avevano adempiuto all'approvazione del bilancio avrebbero dovuto inoltrare alla Prefettura stessa o l'approvazione del bilancio, quindi non avvenuta in questo caso, o l'approvazione della delibera di Giunta. Noi entro il termine che la Prefettura ci aveva richiesto abbiamo inoltrato sia la proposta di Giunta sia la convocazione del Consiglio Comunale perché è avvenuta lo stesso giorno del termine che la Prefettura aveva richiesto, quindi il 12. Quindi non credo ci sia...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi non comporta nulla. Solo una precisazione: invece la delibera di Giunta qual è la data? Perché lì c'è scritto 22.12.24. Quando si è tenuta invece?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi il 22.02, probabilmente? Forse era 22.02, lo stesso giorno che avete approvato il DUP? Okay, grazie.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono interventi? Altre domande tecniche non penso. Ci sono interventi? Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Milena ti cedo... Voglio fare una battuta, siccome non sono un maschilista, ti cedo volentieri l'intervento. Sono un signore, non sono un maschilista. Una battuta, Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa è una battuta maschilista, sicuramente sessista. Però ovviamente tu stai a sinistra e te lo puoi concedere.

Consigliere Filomena PAVONE: Io ho fatto il voto del silenzio, su questa cosa ho già detto e neanche voglio scherzarci su. Dunque, abbiamo ascoltato l'assessore al bilancio, nonché il nostro vice Sindaco, naturalmente, evidentemente anche dopo cinque anni buona parte del suo intervento è stato più quasi un consuntivo che un preventivo, però lo capisco, perché un bilancio di previsione che naturalmente coinvolgerà due anni il '24, anzi due anni e mezzo, '24, '25 e '26 poi non sappiamo neanche chi ci sarà in questo Consiglio Comunale, è chiaro che di fondo è già un Bilancio di Previsione comunque monco. In ogni caso è evidente, insomma, che proprio perché siamo all'ultimo, lo ha precisato anche l'assessore, siamo al quinto Bilancio di Previsione, e che come abbiamo detto per i due terzi è programmato senza sapere realmente chi amministrerà nei prossimi anni, diciamo che proprio perché sono passati cinque anni e come per esempio il consigliere Capano l'altra volta aveva ricordato non accadeva da molti anni che una amministrazioni a Gioia durasse cinque anni, è chiaro che forse dopo cinque anni sarebbe stato forse davvero il momento opportuno per fare in modo che questo Bilancio di Previsione potesse essere finalmente condiviso e partecipato. Intanto perché ho sentito dire più volte naturalmente anche oggi l'ha ribadito il nostro vice Sindaco, la nostra città cambierà, abbiamo naturalmente i conti assolutamente in ordine, è altrettanto vero che però penso che in questa fase politica che è anche una fase, come sappiamo, di campagna elettorale, dobbiamo essere onesti fino in fondo e dire che in questi cinque anni assolutamente unici e straordinari per quello che è accaduto nel 2020 e quindi veramente poco dopo che questa amministrazione aveva iniziato il proprio lavoro, è chiaro che sono stati degli anni particolari, unici, straordinari, così come lo sono stati assolutamente straordinari per la quantità enorme di trasferimenti naturalmente europei, statali, del resto oggi siamo qui a parlare oggi di PNRR, ed è vero, lo dico subito prima che poi mi si dica che Gioia del Colle è stata sicuramente una delle città che ha attinto a più finanziamenti, che quindi è riuscita, perché avendo degli uffici e quindi dei tecnici che hanno lavorato molto bene, siamo stati bravi, tant'è vero che siamo arrivati, sempre rispetto a quella tabella insomma del parere dei Revisori, siamo arrivati a 15.847.770 euro, io li ho fatti così, velocemente, solo di fondi PNRR. Diciamo che sicuramente una occasione è straordinaria, che abbiamo saputo sfruttare, che però oggettivamente dobbiamo anche dire che nei prossimi anni, invece, e quindi parliamo entro il '26 dovrebbero essere completate la maggior parte di queste opere, però in un Bilancio di Previsione e quindi parlando di quello che accadrà nel '24, '25 e '26 non possiamo sottacere e per me sarebbe stato necessario in questo momento dividerlo con la città proprio per evitare poi che anche questa fase delicata, come dicevo, di campagna elettorale ognuno poi provi a dire a modo suo e naturalmente cercando anche di portare inevitabilmente acqua al proprio mulino, sarebbe stato invece interessante dire che nel bilancio e quindi nella previsione dei prossimi due anni altre questioni sicuramente sorgeranno e se è vero che la città cambierà il volto, che naturalmente avrebbe potuto cambiarlo anche in maniera diversa, ma che evidentemente proprio perché eravate voi ad amministrare avete scelto che si cambiasse il volto della Piazza Plebiscito piuttosto che di San Vito. Oggettivamente però ci sono invece tutta una serie di questioni che, secondo me, sarebbe stato giusto in questo

momento affrontare con la città. Perché in effetti e quindi la democrazia partecipata, un bilancio partecipato, un bilancio semplificato, ce lo siamo detti per cinque anni, ecco, questo credo che sarebbe stato il momento opportuno. In moltissime città si sono aperte delle discussioni e quindi veramente eventi reali di democrazia partecipata in cui davvero i cittadini sono stati messi al corrente di alcuni progetti, anche con eventi pubblici, molto partecipati, quindi non solo quelli chiaramente richiesti volta per volta dai diversi progetti, appunto, di partecipazione a cui poi alla fine magari si arriva solo in pochi. Questo poteva essere il momento giusto, perché io sinceramente, consapevole di questa straordinarietà di fondi che sono arrivati e quindi di tutti i lavori che stiamo facendo, ho anche dei dubbi e credo che sia giusto che una amministrazione se li ponga. Io penso agli zero-sei, perché li chiamiamo così, i poli per l'infanzia zero-sei e penso che gli zero-tre ancora una volta sicuramente entro il 2025 non potranno diventare completamente statali, e quindi credo che da zero a tre anni naturalmente ancora il Comune dovrà occuparsene e non mi sembra e non vedo in questo Bilancio di Previsione che ci siano delle idee almeno da mettere in campo per assunzioni di nuovo personale, di nuovi educatori e sappiamo quanto è complicato invece ogni anno garantire quel risicato numero di posti all'asilo nido comunale. Ora, naturalmente io credo che queste sono cose di cui prima o poi dovremo parlare che però in un Bilancio di Previsione credo che sarebbe stato giusto davvero affrontare, con noi consiglieri, naturalmente noi consiglieri non siamo da meno perché siamo cittadini come tutti quanti gli altri, il livello di condivisione veramente dei lavori da svolgere e quindi di quello che in previsione potrebbe essere la città tra un anno o due anni, ribadisco, tenuto conto che non sappiamo chi l'amministrerà, per me in questa fase era veramente importantissimo e invece ancora una volta non si fatto. Per cui naturalmente ribadisco che è chiaro che sono contenta che però con questo Bilancio di Previsione finalmente, dopo averlo chiesto per molto tempo, siamo riusciti davvero ad avere un riepilogo chiaro, chiarissimo anzi, su quelli che sono i fondi del PNRR. Anche perché in questo devo dire molto spesso ci vengono poste delle domande anche dai nostri elettori, sostenitori, dai nostri amici, da cittadini che ci chiedono davvero cosa sta accadendo in questa città. Invece molto spesso accade che praticamente un po' come gli umarelli, dobbiamo cercare di capire, ogni tanto nasce una recinzione, adesso abbiamo visto la recinzione, per esempio, in Piazza Umberto, una piazza che devo dire, bisogna dare atto, è stata rifatta da poco ed è anche decisamente bella, decorosa. Invece adesso è tutto recintato, immaginiamo che forse si dovrà allargare il marciapiede, lo immaginiamo. Però la verità è che immaginiamo soltanto. Abbiamo visto dall'oggi al domani una recinzione intorno a Palazzo Serino, e noi sapevamo che Palazzo Serino rientrava nel progetto di riqualificazione di San Vito, ma senza alcun cartello per molti giorni e quindi lì a cercare di capire che cosa accada. Ecco, io credo che vista l'enormità di fondi e quindi di finanziamenti che sono arrivati nella nostra città credo che davvero la città e quindi i cittadini in questo caso avrebbero avuto e penso che il Bilancio di Previsione era proprio l'occasione giusta, avrebbero dovuto avere l'opportunità di capire come sta cambiando la loro città perché se poi non ci sarà nessuno di noi in questo Consiglio Comunale, perché tutto può accadere, sarà poi complicato evidentemente cercare di spiegare quali saranno inevitabilmente le ricadute che non necessariamente potranno essere, questo io lo voglio dire in maniera chiara, perché proprio per la straordinarietà degli interventi e delle grandi opere che stiamo facendo non possiamo assolutamente prevedere quale sarà l'impatto, per cui sicuramente la città cambierà, e quindi una valutazione più ampia e più chiara di quello che sarà tra due anni, visto che c'era un bilancio di previsione, secondo me questa era l'occasione giusta per farla. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Io partirei da un aspetto tecnico e chiuderei poi con un discorso un po' più politico. Quello tecnico era questo indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie. Quindi dall'allegato degli indicatori sintetici emergerebbe che questo indicatore, quindi il 2.4, ottenuto dal rapporto tra la media degli incassi effettivi nei tre esercizi precedenti, quindi 2021, '22 e 23, relativo ai tributi, al netto delle compartecipazioni che chiaramente per il nostro ente sono pari a zero, più quelli relativi alle entrate extra tributarie e gli stanziamenti di cassa per i primi tre titoli di bilancio è di poco superiore al 30%. Ora, è in leggero aumento rispetto al passato effettivamente, ma è ancora molto molto basso, anche Comuni intorno a noi, da indagini fatte, si attestano intorno al 35-38% e questo evidentemente per quanto sia una materia ostica credo che sia poi lo specchio dei residui attivi che evidentemente ancora non si riesce ad incassare adeguatamente. È in crescita, ma non quanto ci saremmo aspettati. Del resto, se mal non ricordo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si attesta intorno ai 20 milioni su 33 milioni di risultato, quindi c'è un miglioramento ma ogni anno si accumulano questi benedetti residui attivi che dopo cinque anni mantengono evidentemente ancora un valore troppo elevato. Però al netto di un intervento sul bilancio, ciò di cui mi preme parlare è un po' in generale l'approccio al Bilancio di Previsione e agli strumenti di programmazione. Su questo sono d'accordo con il vice Sindaco sul fatto che obiettivamente negli ultimi anni il Bilancio di Previsione, come struttura, è molto migliorato, non sono io che devo dare giudizi ma lo dico con consapevolezza, sia per l'intelligibilità perché poi la divisione, come più volte abbiamo chiesto, per allegati è più semplice rispetto al malloppo unico iniziale e devo dire anche i rilievi che faceva il vice Sindaco in precedenza, ma che facevano anche i Revisori oggi non li troviamo più, quindi obiettivamente è un bilancio che è, senza avere la pretesa di dare giudizi, molto migliorato, anche per consiglieri comunali come me che comunque non hanno dimestichezza con i

numeri facendo altro nella vita. Quello che però volevo sottolineare è che noi sappiamo tutti molto bene cos'è il Bilancio di Previsione o perlomeno come strumento di programmazione, insieme alla relazione di inizio mandato e al DUP. E forse il vero punto, quello su cui mi vorrei concentrare, sulla discussione di quest'ultimo Bilancio di Previsione è proprio il tema della programmazione. Cioè in realtà il vero grande assente di questi cinque anni è stata la programmazione ed è stata la programmazione anche per una amministrazione che, diceva bene la collega Pavone, ha avuto la possibilità e il merito, perché è anche un merito, non è un caso di aver dato stabilità alla nostra comunità. Quindi essere durata cinque anni salvo gli scongiuri del caso, ha terminato il proprio mandato o sta per terminare il proprio mandato. E devo fare anche un'altra considerazione: dai banchi, sui banchi e nei banchi della maggioranza ci sono stati colleghi che in realtà non hanno mai, come si suole dire, non si sono mai messi di traverso come in passato è accaduto ad altre amministrazioni, e quindi c'è stato un atteggiamento sicuramente collaborativo di tutti i consiglieri di maggioranza, verso l'operato del...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va beh, quando farai l'intervento, Giuseppe, auguri per l'onomastico, ma lo dici dopo, scusami. È responsabile, come dice il collega, verso l'azione amministrativa. Non ci sono state grandi crisi, c'è stato un rimpasto ma che è stato gestito forse, mi permetto di dire, col Manuale Cencelli, cioè non è stata una vera e propria crisi politica, almeno da quello che abbiamo potuto o ho potuto leggere dall'esterno. Quindi tutte condizioni però in cui obiettivamente si poteva fare molto di più. Io certamente non andrò a fare una discussione finale né una discussione sul DUP, a cui non ho partecipato per motivi di salute, però obiettivamente il Bilancio di Previsione mi dà lo spunto per parlare della programmazione che effettivamente non c'è stata e la cosa che mi ha deluso maggiormente è che la programmazione non c'è stata non perché immagino non vi sia, non lo penso, non vi sia stata una voglia di programmare, ma perché non c'è stata mai dall'inizio una visione della città di un certo tipo, perché la programmazione è figlia di una visione. Dico la mia, ma sapendo che il mio pensiero possa serenamente non essere condiviso, ad un certo punto è sembrato che si è invertito lo schema, come dire, l'architettura democratica degli enti locali, cioè la parte politica che dà l'indirizzo politico e poi gli uffici che individuano le risorse per esaudire l'indirizzo politico dell'ente. A me è sembrato che in molti casi sia andato al contrario, cioè gli uffici cercavano le risorse tra le enormi risorse messe a disposizione anche del PNRR e in base a quello che si andava a pescare dai fondi a disposizione si andava in qualche maniera ad orientare l'indirizzo politico. Ora, premesso che è ovvio che i passi bisogna farli con le coperture di spesa e questo non è certamente un male, però è altrettanto vero che la riprova di questo è che tante opere magari poi non le abbiamo trovate nel DUP, nel piano triennale delle opere pubbliche, quindi in realtà vuol dire che non sono figlie di una programmazione e quindi figlie di una visione di una città. E questo è un peccato perché, ripeto, ci sono, c'erano ormai visto il tempo trascorso, tutte le condizioni affinché questo potesse essere portato avanti in maniera diversa. L'altra, per quanto mi riguarda, delusione riguarda invece il tema che ha già toccato la collega Pavone della partecipazione. Io credo che sulle scelte strategiche dell'ente, su alcuni cambi che magari si aspettavano da questa amministrazione non c'è stata partecipazione, ma non solo con la comunità, ma soprattutto anche, io lo dico, purtroppo con dati concreti, con questi banchi dell'opposizione. Noi più volte abbiamo manifestato la volontà di aiutare, di collaborare, di dire la nostra e, ripeto, affinché questo non rimanga e credo anche permettetemi una volta tanto di essere superbo, credo che ci fossero anche le competenze su questi banchi per poter dare una mano a questa amministrazione, perché ognuno di noi nel proprio campo, con le proprie attitudini, con i propri pregi e con i propri difetti credo che potesse avere le competenze per poter dare un contributo reale a questa amministrazione, ma non siamo stati mai coinvolti nell'azione amministrativa. E quando abbiamo tentato di farlo, affinché poi non mi si dica: "non vi siete mai proposti", io parlo del mio, perché è quello che conosco meglio, ad esempio in ambito urbanistico io ho rivestito per tre anni e mezzo la presidenza della IV Commissione, che ha lavorato tantissimo, devo ringraziare i componenti della IV Commissione di maggioranza e di opposizione, perché abbiamo fatto un lavoraccio in tutti questi anni, anche a volte in extremis, senza il Segretario, con proposte arrivate all'ultimo minuto, e Ottavio, il Presidente, può darne atto, essendo anche componente di quella commissione, ci siamo messi sempre a disposizione affinché poi il lavoro potesse essere gestito al meglio in Consiglio Comunale. La nostra commissione ha prodotto tanti atti e però oggi mi rendo conto che tanto lavoro e tante proposte sono state poi vanificate. Faccio un esempio, purtroppo devo ripetermi, la Zona PIP. Abbiamo cercato in tutti i modi, molti di noi, di fare capire che forse era il caso di avere una destinazione d'uso mista in quella zona, non ci siamo riusciti in Consiglio Comunale, siamo andati oltre, le osservazioni, poi la risoluzione approvata all'unanimità e già nelle comunicazioni dello scorso Consiglio, non il precedente, a cui non ho partecipato, l'altro ancora, chiedevo se si riuscirà fino alla fine di questa amministrazione almeno ad avere un minimo motivo di orgoglio per essere stato in questi anni a studiare cinque anni su questi banchi e magari riuscire ad aver ottenuto un risultato, seppure dai banchi dell'opposizione. E purtroppo anche su questo non si sa nulla. Ma ancora di più la rigenerazione urbana. Il tema della Coop era il tema della campagna elettorale. Abbiamo dato il nostro contributo, abbiamo cercato di fare di tutto, anche lì ho proposto una commissione speciale, che è stata approvata all'unanimità, la commissione -mi dispiace per il Presidente Benagiano- non ha prodotto nulla. Non abbiamo mai avuto le risultanze che avevamo chiesto.

L'avevamo approvata all'unanimità e della Coop e di quella rigenerazione urbana oggi non si sa nulla. Quindi affinché poi non venga detto che in realtà sono discussioni fatte così per propaganda, no, è un vero dispiacere per chi, come me, ma come i colleghi della minoranza, ha dedicato ore, ore e ore allo studio e all'approfondimento non per avere la soddisfazione di essere approvata una pregiudiziale che mettesse in difficoltà l'amministrazione, perché non è mai accaduto e non era quello lo spirito costruttivo, oltre ad una sana opposizione in un consesso democratico, abbiamo fatto delle proposte su temi importantissimi come questi e oggi, dopo cinque anni, vedere che queste proposte, seppure condivise all'unanimità, non hanno portato a nessun risultato, è davvero sconcertante ed è un dispiacere perché poi al di fuori di quest'aula, almeno io personalmente ho rapporti ottimi con tutti, è un tema solo politico, cioè è un tema solo di chi ci ha messo la voglia, ogni tanto un po' di competenza, facendosi anche aiutare, perché bisogna saper essere anche umili nella vita e non è riuscito a produrre dei risultati che però poi tutti quanti, a parole purtroppo ma anche negli atti deliberativi, poi abbiamo condiviso. E quindi potrei andare avanti ma rischierei di sfociare su altri argomenti che evidentemente non appartengono all'ordine del giorno odierno. Quindi la mia delusione di oggi non è la delusione della pregiudiziale non accolta che sapevo benissimo che non sarebbe stata accolta; la mia delusione di oggi è, ancora una volta, constatare che l'azione di questa amministrazione poteva essere sicuramente più incisiva, c'erano tutte le condizioni di tempo e di consesso di maggioranza sicuramente disponibile, ma c'era anche una disponibilità e delle competenze della minoranza e delle proposte che purtroppo non sono mai state colte, questo oggi è il mio grande rammarico. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi?

Consigliere Luca NICASTRI: Rapidamente Presidente, posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo.

Consigliere Luca NICASTRI: Sono stati più che esaurienti i colleghi Pavone e Liuzzi. Molto probabilmente i fondi PNRR hanno contribuito anche a variare, a sconvolgere, a stravolgere quella che era un po' la visione di paese, quelli che erano i contenuti del programma elettorale iniziale. Effettivamente molti Comuni si è fatta più una corsa a reperire fondi del PNRR e ad avviare tutti i cantieri possibili. Questo non è un peccato, però bisogna valutare anche tutti i disagi che poi eventualmente si verranno a manifestare nel corso d'opera di questi cantieri. Sono una cosa positiva, però al contempo questo diciamo manifesta un adeguamento di programmazione e non una programmazione dei lavori, perché effettivamente se ci sono dei fondi reperibili e disponibili uno ne deve approfittare però deve anche tenere conto, a volte magari bisogna fare anche delle rinunce, deve tenere conto anche di quella che è la propria visione di paese. E io credo che voi una visione comunque l'avevate in merito, tant'è vero lo dimostrano anche alcune somme dove le previsioni definitive del 2023, mi è saltato all'occhio, sull'ordine pubblico e la sicurezza, un vostro cavallo di battaglia, passano da quasi 963.000 euro del 2023 agli 857.000 euro dell'anno 2026, così come c'è davvero una netta differenza alla voce istruzione e diritto allo studio dove si passa dai 18 milioni del 2023, una breve parentesi, alle previsioni dell'anno 2025, sei milioni e otto, per finire ai dodici milioni e cinquecento del 2026. Un altro argomento a cui noi dell'opposizione eravamo molto sensibili è quello relativo alle politiche giovanili, sport e tempo libero, ma questo a dimostrazione di quello che è stato il valore aggiunto dei fondi PNRR, tant'è vero che nel 2023 dove c'è stata una disponibilità massiccia, se n'è vantata anche la Meloni, l'Italia è una delle nazioni che è riuscita ad ottenere più fondi possibili, alla voce politiche giovanili, sport e tempo libero si passa dal milione e sette del 2023 agli 818 di previsione per l'anno 2024, gli 868 di previsione per l'anno 2025, per terminare a 910.000 dell'anno 2026. Quindi quasi un dimezzamento dei fondi investiti in politiche giovanili, sport e tempo libero.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: L'ho specificato. Io ho specificato in premessa che i fondi PNRR hanno contribuito un po' a stravolgere quelli che erano i programmi dell'amministrazione comunale, ma io non posso non citare o fare riferimento anche ai trasporti e diritto alla mobilità. Abbiamo appena approvato un PUMS, dove si punta alla mobilità sostenibile, però tra le previsioni definitive del 2023 che mi riportavano una previsione di competenza di 18.800.000 euro, si conclude il quadriennio 2024/2027 con soli 2.456.000 euro. Quindi queste sono mie perplessità su quello che effettivamente sarebbe potuto essere stato il paese se l'attuale amministrazione comunale avesse potuto portare a termine quello che era il proprio programma elettorale, e su questo so che vi dimostrerete orgogliosi e soddisfatti per il lavoro svolto, però io vorrei sapere al contrario se siete soddisfatti per aver diciamo un po' variato, non aver potuto realizzare quello che era il programma elettorale, quello che era l'obiettivo principale su alcuni risultati che erano stati elencati durante la campagna elettorale a chi vi ha sostenuto nel lontano 2019. Quindi oggi consegnate dei progetti che un po' si discostano da quelli contenuti all'interno dell'allora programma elettorale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere. Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Mettiamo un attimo da parte il PNRR, certamente è una fase che a livello locale, ma non solo per Gioia, ma per tutti i Comuni ha consentito e consentirà interventi straordinari che diversamente non vi sarebbero stati possibili. Vorrei ricordare a me stesso, quando qualcuno parla di mancanza di visione, io vorrei ricordare sempre a me stesso che quando ci siamo insediati certamente c'erano alcune criticità che oggi abbiamo risolto solo attraverso l'utilizzo di fondi comunali e non certamente attraverso l'utilizzo di fondi PNRR. La prima tranche di rifacimento strade con l'asfalto l'abbiamo fatto grazie a fondi comunali. E no, siccome qui avete manifestato esclusivamente e portato la discussione sui fondi PNRR è bene ricordare a me stesso e ai cittadini che questa amministrazione grazie ai fondi comunali, quindi prima tranche di lavori circa 800.000 euro, fondi comunali; 300.000 euro spesi per la struttura cimiteriale, fondi comunali; alcuni interventi all'interno delle scuole, fondi comunali; Piazza Umberto e piazzale antistante stazione dei Carabinieri, fondi comunali; e potrei continuare perché di interventi fatti grazie alle casse comunali, con i fondi delle casse comunali sono stati tantissimi. Oggi noi ci apprestiamo ad approvare il nostro ultimo bilancio di previsione. Io vorrei ringraziare il vice Sindaco Gallo per il lavoro svolto, vorrei ringraziare il lavoro iniziato dal dr. Laforenza, lavoro svolto brillantemente e continuato nello stesso modo dal dr. Donvito. Consentitemi un ringraziamento al Sindaco, al Presidente del Consiglio, agli assessori, però vorrei ringraziare, consentitemelo, anche un ringraziamento a tutti i consiglieri comunali, gli attuali e quelli che ci hanno accompagnato in questo percorso, ricordo il consigliere Farina e il consigliere Serra. Abbiamo lavorato sempre con senso di responsabilità e c'è da dire che probabilmente forse siamo stati tra i pochi, non dico gli unici, tra i pochi a avere un Presidente del Consiglio under 30 e un assessore ai servizi sociali della stessa età circa. Non abbiamo mai pensato di occupare i banchi di questa aula consiliare, pensando alle poltrone. Ci siamo seduti su queste sedie e molti di noi lì sono rimasti. Ed è un vanto per noi, consentitemelo, è un vanto per noi poterci fregiare di quella dicitura: l'Amministrazione Mastrangelo è durata 5 anni, e così è, così è stato. Quindi caro Sindaco io ti ringrazio per quello che hai fatto per Gioia, ti ringrazio per quello che ci hai insegnato, anche perché molti di noi erano...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Sto facendo un commiato. È il Bilancio di Previsione, passeremo a approvarlo, consentitemelo, così come mi dovete consentire siamo in tema di bilancio. Quindi consentitemelo o non mi è consentito? È un intervento politico, quindi consentitemelo. Se posso continuare?!

Presidente Ottavio FERRANTE: No, deve continuare.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Quindi, voglio dire, viviamo di soddisfazioni morali e questo ci gratifica notevolmente.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Non lo discuto. Ovviamente voi avete una visione, noi ne abbiamo un'altra, noi comunque alla visione abbiamo portato avanti anche i fatti. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano per il suo intervento. Ci sono altri interventi? Consigliere Lucilla, prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie Presidente. Un brevissimo intervento, perché, ripeto, già i consiglieri hanno espresso molte delle condivise opinioni. Siccome si parlava del PNRR, la straordinarietà della crisi conseguente la crisi economica conseguente alla pandemia non è stata solo nelle ingenti risorse che sono arrivate, ma anche nel nell'allentamento dei vincoli di finanza pubblica che hanno consentito all'ente, che disponeva di liquidità di cassa, come poter effettuare degli investimenti e delle spese che in precedenza assunzioni che erano assessorie vietate. Negli anni precedenti i Comuni erano chiamati a contribuire al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, riducendo il personale, tagliando le spese, tagliando gli investimenti, dopo il 2020 ovviamente per dover contrastare una crisi economica senza precedenti e quindi cercare di ridurre gli impatti economici negativi delle stringenti decisioni assunte dai governi per ridurre il rischio di contagio e di diffusione della pandemia hanno allentato questo vincolo, quindi chiesto agli enti pubblici chi aveva soldi in cassa di poterli spendere, chi aveva dell'avanzo di poterlo liberare e usarlo, al contrario di quello che avveniva negli anni precedenti, e chiaramente questo ha dato la possibilità di fare tutta una serie di iniziative che in presenza dei vincoli o nel momento in cui saranno riportati questi vincoli, perché... sono i risultati delle elezioni europee che ci terranno a giugno, perché se saranno importanti i risultati comunali, ma sarà anche importante quello che poi il Parlamento europeo deciderà in tema di rispetto dei vincoli di finanza pubblica per i paesi estremamente indebitati come l'Italia e soprattutto per i paesi che non fanno un utilizzo coerente e lungimirante per i fondi del

PNRR. E questi fondi che sono in buona parte destinati a fondo perduto, dall'altra parte rappresentano debito, che dovrà essere ripagato. E per ripagare il debito o si fanno investimenti produttivi o se andiamo a rifare quattro volte la stessa piazza forse un grosso intervento produttivo non l'abbiamo fatto, abbiamo sicuramente speso delle risorse ma verosimilmente non abbiamo fatto un incremento della produttività ed un miglioramento dei servizi e altro. Quindi questo sarà il grosso del futuro delle prossime amministrazioni, così come altro aspetto fondamentale sarà vedere gli effetti di quelli che sono gli investimenti che sono stati fatti. Se riusciremo in qualche modo a migliorare la qualità della vita, a rendere più trattivo il territorio, renderlo più attrattivo per gli investimenti, quindi la SOFINTER i fondi che vogliono venire a Gioia potranno trovare un tessuto migliore perché abbiamo investito in una infrastrutturazione digitale dei nostri servizi, cosa che non mi sembra sia stata fatta, se avessimo investito in un miglioramento delle connessioni, in una offerta che possa essere più vincente rispetto ad altri territori e quindi attirare persone, capitali verso Gioia e quindi invertire un po' questo trend che purtroppo ci vede coinvolti, cioè di ragazzi che abbandonano il territorio per cercare opportunità lontano da qui, nel momento in cui andremo a vedere gli effetti di questi investimenti, se riusciamo ad avere ragazzi che tornano a Gioia perché ci sono delle opportunità, noi abbiamo investito bene queste somme, siamo riusciti a creare dei poli attrattivi, abbiamo creato un presupposto affinché il nostro sistema torni ad essere sufficientemente competitivo con gli altri territori o meno. Ed in questo l'opportunità grossa che ha avuto una amministrazione che è stata coesa, senza nessuno strattone, senza nessuna grossa crisi o problematica, di non intervenire sul piano urbanistico, non intervenire nella ridefinizione del PRG che vige da 50 anni ormai, erano 40 anni quando mi sono insediato, sono 50 anni adesso, non so se ci saranno condizioni da poter fare investimenti, per poter avere consulenti, per poter spendere soldi. Perché è vero che c'era la cassa vincolata, un grosso problema atavico, ma abbiamo dato forse 80.000 euro alla società per poter fare il supporto per 60.000, quant'è che abbiamo speso per fare il supporto, abbiamo speso decine di migliaia di euro, per fare il supporto per ricostruirlo, perché è stato un lavoraccio che abbiamo fatto grazie a una esternalizzazione, ad una consulenza data per decine di migliaia di euro, in cui c'era la possibilità di spendere perché la finanza pubblica ci consentiva di spendere risorse senza dover tagliare servizi per poterli dare a queste attività. Ora quindi era un contesto nel quale poter avere consulenze, poter avere studi, una maggioranza compatta, perché poi è chiaro che viene approvato dalla maggioranza il piano urbanistico, in questi cinque anni avrebbe avuto tempo tutto il tempo per farlo, avrebbe potuto creare quei presupposti utili per rendere nuovamente attrattivo questo territorio, combattere la concorrenza con gli altri territori, in definitiva noi ci troviamo a concorrere con i Comuni limitrofi per attirare risorse da noi piuttosto che da altre parti. Quindi in questo credo che sia stata la straordinarietà positiva e negativa di questa amministrazione e nel non aver potuto cogliere quelle che erano queste opportunità, questi allentamenti dei vincoli e questi finanziamenti, perché poi gli effetti li vedremo negli anni, se effettivamente sono stati degli investimenti produttivi per la nostra comunità o se sono stati solo un reperire le risorse che c'erano per spendere e quindi far girare un po' l'economia, un po' come diceva Kennedy durante il periodo di crisi: paghiamo delle persone per scavare delle buche e seppellire delle bottiglie e altre persone per toglierle da lì, perché nel momento in cui c'è una crisi, spendiamo i soldi perché facciamo girare l'economia. Se abbiamo fatto questo, probabilmente abbiamo solo incrementato il debito e non aumentato la produttività.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto mi attengo principalmente a quello che è l'argomento di oggi, per cui, l'ho fatto ogni anno, non sono cinque bilanci di previsione nostri, sono quattro perché il primo non l'abbiamo fatto noi, ma l'ha fatto il commissario prefettizio se proprio vogliamo essere precisi. E due bilanci hanno dovuto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo è il quinto? Scusate. Il primo del primo anno volevo dire non era il nostro, era un bilancio previsionale fatto da altri con un Rendiconto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stiamo andando a approvare il quinto, quattro ne abbiamo fatti, questo è il quinto, e devo dire che in cinque anni, non sono una persona per che fa elogi di frequente, per mio carattere, però il lavoro e la professionalità del vice Sindaco a cui ho assegnato una delega fondamentale nella struttura di un bilancio, che forse in passato è stata sempre sottovalutata perché io da che ricordi, dall'esperienza mia molto spesso la delega al bilancio veniva assegnata, come diceva il consigliere che mi ha preceduto, in base al Manuale Cencelli e non in base alle competenze; invece una persona capace, competente e professionalmente affermata com'è il mio vice Sindaco, scusate, all'ultimo Consiglio posso anche dirlo, posso fregiarmi di questo, non viene da una spartizione partitica e puramente elettorale, è stata assegnata la delega più importante nella struttura

economica, contabile e finanziaria dell'ente ad una persona che fa questo di mestiere. Andate a ritroso e verificate quante amministrazioni hanno fatto questo. Quindi questo è un merito della classe politica che ha amministrato questi cinque anni, perché in genere avveniva per altri meriti, per cifre elettorali, per questioni differenti. Io non voglio fare l'episodio dell'altra volta, però Presidente stavolta richiamo lei, gradirei non essere interrotto. Oggi credo di essere stato al posto mio, cerco di farlo sempre, però! Parliamo dell'argomento di oggi, poi sulle altre deleghe ne possiamo tranquillamente parlare, ma quella al bilancio è una delega puramente tecnica e su cui non si può scherzare, tant'è che ci siamo insediati e sono andato, lo ricordo a chi forse lo ha dimenticato, alla Corte dei Conti per rispondere di una serie di irregolarità che gradualmente, col tempo, abbiamo sanato e tutto sommato al di là di qualche osservazione che può arrivare, il nostro è un bilancio solido, un bilancio che al di là di chi amministrerà questa città nei prossimi anni, sicuramente non avrà caterva di residui attivi, che facevano lo scudo sui precedenti bilanci. Non voglio parlare forse della penultima amministrazione ma vado anche un po' indietro nel tempo. E quindi ricordo benissimo quanto quei bilanci, da un punto di vista contabile, non rappresentavano esattamente la fotografia dello stato finanziario dell'ente. No, sappiamo benissimo che ci vuole anche un'attività continua di aggiornamento della situazione del bilancio, anche a fronte di dover fare delle rinunce importanti. E voglio ricordare che nei primi due anni, e continuiamo ancora oggi, anche da un punto di vista finanziario, perché parliamo delle cose più semplici, dimentichiamo le cose più complesse, ho dovuto far fronte ad una serie di transazioni importantissime che sono state pagate con risorse comunali a cui questa amministrazione ha dovuto rinunciare per errori fatti da altri, parliamo di questioni importanti di qualche centinaia di migliaia di euro che è diventato qualche milioncino. Parliamo di 5 anni di riconoscimento di debiti fuori bilancio a cui l'opposizione si è sempre astenuta o quanto meno ha votato anche contro. Non erano certamente debiti di questa amministrazione, e la differenza sapete qual è? Che mentre in passato, e ribadisco, tutte le amministrazioni, si ritrovano una serie di debiti fuori bilancio per affidamento di incarichi tecnici, io voglio dire che questa amministrazione ha dato in cinque anni un incarico di prosecuzione a un solo avvocato. Non abbiamo dato un incarico esterno, il che vuol dire che chi verrà dopo di noi almeno sotto il profilo dei debiti fuori bilancio, che sono quelli che ti arrivano e devi trovare immediatamente le risorse per farvi fronte, non le lasceremo. Ed è già una fortuna ed è anche un merito, visto che sono stato richiamato su alcune cose importanti. Quando parliamo delle grandi risorse che sono state messe a disposizione, allora dobbiamo avere il coraggio e io se fossi opposizione forse l'avrei avuto di dire: attenzione, non è che sono state messe a disposizione, sono opportunità che sono state colte, perché questa frase che non sento mai dall'opposizione, ma la dico io, a nome dell'intera amministrazione che mi onoro di rappresentare, sono state vinte queste somme, noi abbiamo concorso sgomitando, l'ho detto l'altra volta, con tutti i Comuni d'Italia. Noi siamo stati più bravi degli altri. Noi siamo stati più bravi degli altri. E ho un visto un post di un collega di Nardò, che è stato uno dei più bravi, che ha detto: "Sono stato il più bravo della Puglia in rapporto ai finanziamenti e alla popolazione". Oggi lo chiamerò, atteso che è un collega, tra l'altro, che non poteva che essere di centrodestra, fatemi fare questa battuta, per dirgli "Pippi Mellone, attenzione, vieni dopo Gioia del Colle". Con grande orgoglio posso dire questo, e non perché gli uffici ci trovavano i finanziamenti, come qualcuno ha voluto magari ridurre a questo. Quando si è insediato l'attuale ufficio tecnico, siamo stati più o meno forse sette mesi tra sopralluoghi, pianificazioni e scelte da dover fare che non sono venute certamente, come qualcuno dice, dall'ufficio tecnico. Noi abbiamo fatto Giunte di sabato, di domenica, incontri preliminari, incontri tecnici, valutazioni, predisposizione anche di lavoro che insieme a persone che non erano neanche di Gioia abbiamo dovuto seguire, accompagnare, stimolare prima che arrivasse l'ufficio tecnico qualche consigliere dell'opposizione, poi su questo qualche merito me lo voglio prendere, il Sindaco e l'Amministrazione già sapeva che era uscito un bando. Io vi dico che in passato questo Comune ha perso decine di milioni di euro per mancanza di attenzione politica e mancanza forse di attenzione da parte dell'ufficio tecnico o degli altri uffici. Uno per tutti: noi abbiamo vinto 5 milioni di euro per la fogna bianca e per la riduzione, diciamo così, il termine tecnico corretto, del rischio idrogeologico. Ma voi sapete quante volte il Comune di Gioia non si è neanche presentato con un progetto? Devo fare l'elenco? Non mi piace giudicare il passato, ho tentato e credo di esserci riuscito, di non averlo fatto quasi mai, perché sarebbe facile trovare sempre le cose negative, però vi dico: quando poi qualcuno mi fa la fotografia che vede la strada allagata, mi viene un po' da ridere, perché almeno un progetto, una candidatura e una vittoria non messa a disposizione, questa è una parola che non mi piace, nessuno ha messo a disposizione niente, le opportunità c'erano, le abbiamo colte, e la stessa persona era una di quelle che nelle precedenti amministrazioni non si è premunita a fare attenzione che c'era in scadenza un bando, non si è candidato, e questo me l'ha detto sapete chi? L'Autorità di Bacino, non me l'ha detto qualcun altro, l'ho scoperto perché dice: voi non vi siete mai candidati, così come sulle scuole. Questo Comune per 18 anni ha detto, e metto a verbale quello che dico, gli uffici regionali scolastici non si è mai candidato per lavori straordinari importanti sulle scuole. È agli atti, me l'hanno detto, ne ho preso atto ed una delle priorità che abbiamo dato, al di là di chi dice che non abbiamo la visione, siamo partiti dalla messa in sicurezza, non la visione, le teorie fumose, perché io sono una persona abbastanza umile, mi piace camminare molto con i piedi per terra, non volare troppo alto, ho subito il crollo di un tetto di una scuola, perché negli anni la manutenzione non era mai stata fatta. Ho rischiato, per colpe non mie, anche se qualcuno politicamente ha anche strumentalizzato vigliaccamente questa cosa. Io l'ho sistemato il tetto. Noi abbiamo deciso di impegnarci con l'ufficio tecnico su tutte le candidature delle scuole. Noi abbiamo vinto tre mense, perché i bambini hanno

sempre mangiato in questo Comune nelle mense non a norma, in spregio ad ogni minima orma igienico-sanitaria. Non uno ne abbiamo vinti, non messi a disposizione i soldini, vinti, tre mense nuove, che stiamo realizzando, una già realizzata. Quando sono uscite le opportunità sulle scuole, tutte le abbiamo colte. Noi faremo la demolizione e ricostruzione di una scuola con un indice sismico minimo. Qualcuno in passato che aveva la visione forse più lungimirante della mia, ma io ho visto soltanto grandi impegni in urbanistica in questa città e nello sviluppo del cemento in questa città negli anni passati, questo riconosco, ma non abbiamo certamente concentrato le nostre energie su questo, abbiamo fatto altro, ne abbiamo vinti tre: demolizione e ricostruzione, cinque milioni; un polo zero-sei e un altro polo zero-sei, allocati in aree anche dislocate rispetto al centro abitato, vincendo quelle opportunità non perché ce le ha date l'Europa o ce le ha date Conte, come qualcuno purtroppo politicamente in questa città fa credere. Quando fate i conticini non sono i quindici milioni, perché i si confonde, come faceva un consigliere poco fa, che stava dando un po' numeri non corretti nell'interpretazione, si confonde nei bilanci quanto viene impegnato, quant'è la competenza di massa e quanto slitta all'anno successivo rispetto alla conclusione, all'inizio o all'affidamento dei lavori. Quindi quando si leggono i bilanci è vero che non siamo tutti competenti come lo può essere il dr. Giuseppe Gallo, però nel dubbio io cerco di evitare di dire cose inesatte, invece qui spariamo pur di mettere qualcosa di negativo in evidenza. Io voglio ricordare che in questo Comune c'erano quattro proposte tra cui il Project Financing e altre situazioni del genere, per il cambiamento di tutti gli organi illuminanti della pubblica illuminazione. Vent'anni, il primo è di 22 anni fa, sta ancora agli atti, andatelo a vedere, non c'è mai riuscito nessuno. Perché? Io sarò stato fortunato, come qualcuno mi definisce, ma ben venga la fortuna se è a favore della mia comunità, però io in un anno volere o volare ho cambiato tutti organi illuminanti di questa città, passando dall'alogeno a led, e comunque consentendo anche un contenimento del consumo di CO₂, che è documentato, non è soltanto risparmio economico, perché abbiamo dovuto anche reinvestire sugli impianti, però è un dato di fatto. Quindi dopo 22 anni. Quando mi si dice che i provvedimenti importanti, le condivisioni non ci sono state. Io voglio dire che siamo in fase di approvazione di un PEBA che questa città non ha mai avuto, che è uno strumento urbanistico per l'abbattimento delle barriere architettoniche. C'era prima? Io non lo ricordo. C'era? Non c'è mai stato. Lo stiamo portando avanti. Il PUMS, che è strumento di pianificazione sulla mobilità, c'era prima di noi? Non me lo ricordo, qualcuno di voi lo ricorda? Ve lo dico io, non c'era. L'abbiamo approvato. Sta andando avanti. Siamo pronti a candidarci per quei finanziamenti che ancora devono arrivare sulla mobilità perché ne voglia dire qualche consigliere impreciso, non sono ancora usciti quei bandi, perché altrimenti come tutti gli altri bandi, quanto meno avremmo partecipato e sgomitato con molto, molto vigore.

Questione PIRU. Abbiamo avuto difficoltà, tante difficoltà nel portarlo avanti e siamo anche a buon punto, perché sono arrivate le proposte e la commissione si sta riunendo per valutare l'utilità di queste proposte e cercheremo, prima della chiusura di questa consiliatura, quanto meno di valutare queste proposte che sono pervenute. E quando qualcuno mi dice: avete avuto la fortuna delle risorse, lo ribadisco bravura, perché se fossimo stati a dormire come avveniva ogni tanto, non sempre, in passato non avremmo preso un euro, non utile o non utile, mi dice: si spendono i lavori per rifare la piazza. Le finalità erano quelle: riqualificazione urbana dell'abitato, erano molto stringenti, quindi o lo prendevi o non lo prendevi, non avevi la terza chance, e anche in pochissimo tempo. E ovviamente io ritengo che anche la riqualificazione e la pedonalizzazione delle strade che stiamo facendo, la eliminazione delle barriere architettoniche anche con le critiche di chi ci ha fatto rilevare delle cose che andavano a migliorare e lo stiamo facendo, vedere quel viale degli Studi che io continuo a chiamare così oggi, così trasformato credo che almeno la bruttezza l'abbiamo relegata al passato. Però voglio dire nessuno ha mai eccepito anche diciamo l'abilità di questa amministrazione di far fronte alla crisi energetica al di là delle piccole risorse che sono arrivate. Noi abbiamo avuto forse qualche centinaia di migliaia di euro, io vi dico che solo quest'anno, a fine anno, di risorse che io avrei potuto spendere per fare tutto quello che volevo, 1.100.000 euro di conguaglio, nessuno ho sentito dire: caspita, però 1.100.000 euro di conguaglio a fine anno sono soldini che non è che ci ha dato il Governo, non ce li ha dati nessuno, li abbiamo pagati col Rendiconto, giusto vice Sindaco? 1.100.000 euro che noi potevamo spendere come e quando avremmo voluto. Quindi quando c'è stata la crisi non eravamo fortunati, siamo stati sfortunati, quando la crisi è passata adesso siamo quasi diciamo gratificati da non so quale ente terzo rispetto al lavoro che comunque con sacrificio la mia Amministrazione ha fatto, perché non ci sono stati personalismi, non ci sono stati egoisti, questo lo devo dire, perché ha funzionato un po' di più rispetto al passato, io dico molto ma molto di più, perché devo dire che non c'è stata avidità da parte di questa amministrazione, c'è stato rispetto pedissequo di tutte le leggi e delle norme che regolano il funzionamento di un ente pubblico e al di là di quello che abbiamo vinto, non ottenuto o regalato, mi pregio e sono felice di poter dire che forse non è mai successo nella storia di questo Comune che non sono arrivati ricorsi amministrativi su gare d'appalto di 5 milioni di euro, cinque, cinque, cinque, quindici di scuole, parliamo non dei 15 milioni che avete visto nel primo prospetto, parliamo anche di quelli che stiamo per chiudere, quindi quel record del Comune di Gioia non è che il record si ferma a 15, stiamo parlando di cifre sicuramente superiori. E non aver avuto problemi di natura amministrativa, non voglio dire altro, su queste cifre, consentitemi di dire grazie ai consiglieri, all'amministrazioni e agli uffici. Qualche pregio forse questa brutta, a dire, amministrazione, senza visione ce l'abbiamo. Allora io capisco anche la posizione legittima dell'opposizione che ritiene che si poteva fare di più, si poteva fare anche molto di più, però io devo esprimere, come atto non dovuto, ma sentito, comunque un

ringraziamento a chi tante volte ha messo da parte anche il suo pensiero rispetto alla maggioranza perché in democrazia il singolo non deve mai prevalere su una maggioranza ed è avvenuto tante volte, qua abbiamo pensieri diversi, ma abbiamo fatto sintesi, democraticamente abbiamo scelto il percorso da fare e abbiamo valutato tutte le opportunità che il momento storico ci ha dato. Voglio anche ricordare che al di là del PNRR, la cifra di finanziamenti ottenuti sono anche quelli statali e quelli regionali, che non vengono perché c'è stato il covid, anche perché al di là di quello che avremmo potuto fare, vi posso garantire cosa che tanto lascia il tempo che trova nell'opposizione ma mi rivolgo a chi ci ascolta, magari anche ai miei consiglieri, abbiamo avuto quasi due anni di fermo amministrativo su tutte le pratiche, tutte, dalla prima all'ultima, che non è poco. Quindi esprimo, visto che sono stato oggetto di valutazione nei precedenti interventi, avrei fatto un altro intervento, ma credo che sia opportuno anche, ogni tanto, rispondere e chiarire un proprio pensiero rispetto alle parti che rappresentiamo. Mi dispiace che qualcuno abbia ritenuto alcune proposte non accolte dalla maggioranza, mi riferisco a quella sul PIP, dove ho largamente e abbondantemente spiegato del perché non volevo trasformare completamente una zona deputata ad artigianale, a commerciale, l'ho detto, non era un no perché veniva dall'opposizione, tant'è che ho detto "saniamo quello che finora abbiamo lasciato in sospeso e andiamo avanti", ho dato anche mandato di proseguire. Quindi quella proposta non è stata mai rigettata per l'origine, no, ma per quello che ci eravamo detti anche in Consiglio Comunale e ne resto convinto. Poi ci sono delle discrepanze e l'abbiamo riconosciuto, ho detto, tutti su quello che è avvenuto anche in passato, dove ci sono ancora situazioni forse qualcuna che pende ancora sulle tasche dei gioiesi. Però anche ciò che abbiamo fatto a livello di recupero fiscale, non è una cosa di poco conto, noi possiamo dire quello che vogliamo però i dati nel complesso ce li abbiamo, sono chiari e sono evidenti, quindi qui in passato cadeva molto spesso in prescrizioni il recupero delle tasse, delle imposte comunali, noi questo non l'abbiamo mai consentito quanto meno. E il recupero è stato anche importante. Capisco che divento anche, come qualcuno dice, logorroico su alcune cose, però racchiudere poi un intervento sul bilancio in una valutazione di un quinquennio, qualcuno mi pone una domanda: siete soddisfatti? Mi ha chiesto un consigliere poco fa. Consigliere, io le rispondo: non devo essere io a essere soddisfatto o a dare un giudizio, il giudizio lo darà serenamente, tra qualche mese, gli elettori, spetta a loro il giudizio, non spetta a noi, perché voi sareste sicuramente imparziali nell'esprimere il vostro giudizio, noi altrettanto, è giusto che il giudizio sul lavoro fatto, poco, tanto, giusto o sbagliato lo diano gli elettori in un paese democratico nel quale viviamo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie sig. Sindaco. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Martucci per il PD.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie Presidente. Anche in questo caso, come durante lo scorso Consiglio Comunale, quando abbiamo discusso e poi è stato approvato il DUP, devo ripetermi nel senso che dalla relazione sembrava più che un Bilancio di Previsione, sembrava un consuntivo, ma dei cinque anni precedenti, diciamo, quindi devo ribadire questa mia sensazione. Che dire rispetto a quello che è stato già detto? Abbiamo già rilevato una questione che, a nostro modesto avviso, non è secondaria e cioè la mancanza di un bilancio partecipato. Cioè nessuno, ci mancherebbe altro, nulla da dire sulla rispettabilità professionale dell'assessore, però evidentemente anche l'assessore migliore del mondo dovrebbe o comunque l'amministrazione migliore del mondo dovrebbe riferirsi ai cittadini in questi momenti di programmazione finanziaria che poi è programmazione politica, non dimentichiamolo mai, il bilancio non è un atto gestionale, è un atto, forse il più importante atto politico di un'amministrazione. Quindi evidentemente la mancanza di un bilancio partecipato finisce per, ribadisco, a nostro modesto avviso, per indebolire un atto di questo tipo. Un'altra osservazione: siamo al quinto bilancio si diceva prima e per cinque volte, vado a memoria, se sbaglio correggetemi, per cinque volte non si è riusciti a programmare la spesa davvero in previsione, cioè non si è riusciti mai ad approvare il Bilancio di Previsione nell'anno precedente a quello in cui si sarebbe dovuto esercitare. Guardate, questo non è una mera considerazioni teorica, perché si va avanti in dodicesimi e quindi è molto difficile programmare appunto l'attività politica, proprio perché, lo ribadisco, il bilancio è esclusivamente politico non è meramente tecnico. E questo fa il paio con un tema che può sembrare pretestuoso ma è un tema reale che è quello della programmazione. Quante volte abbiamo dovuto celebrare Consigli Comunali perché il giorno dopo scadeva quello o quante volte abbiamo dovuto prevedere cose che non erano inserite all'interno del piano triennale delle opere pubbliche, diciamo, questa componente c'è stata. Non è necessariamente un male, ma evidentemente la mancanza di programmazione finisce per condizionare pesantemente il futuro di una città, nel bene e nel male, perché nel momento in cui noi non sappiamo qual è il percorso che vogliamo intraprendere, diventa anche difficile dove vogliamo arrivare. E questo è quello che noi abbiamo, negli anni, più volte lamentato e più volte sostenuto e quindi ci vediamo costretti purtroppo a farlo anche in questa occasione. Un'ultima osservazione in fase di dichiarazione di voto, che evidentemente sarà negativo da parte del Partito Democratico, è il richiamo alla cementificazione che è stato fatto negli interventi precedenti. Ora, mi sembra quanto meno ingeneroso parlare di cementificazione rispetto alle amministrazioni che per la mia storia politica e per la mia appartenenza ad un partito posso vantarmi di rappresentare, perché se è vero che negli anni, io credo di averlo già detto, quando frequentavo l'università ritornavo due-tre volte l'anno e vedevo nuovi quartieri che dal nulla erano stati

realizzati, è vero questo, ma è anche vero che in quegli anni si è recuperato un Teatro Comunale e quindi si è data nuova spinta alle attività culturali che sono ricordate ancora oggi, le attività culturali, i fogli di identità territoriale, tutta una serie di cose che nelle successive amministrazioni non hanno mai trovato, ancora una volta un mio parere personale, non hanno mai trovato eventi di pari dignità culturale che fossero anche in grado di andare oltre la gestione del teatro. A Gioia del Colle si sono create delle rappresentazioni teatrali che hanno girato il mondo. Ma questo è solo uno degli aspetti. Io dialogando con un cittadino, qualche mese fa, un po' di mesi fa, quando, se vi ricordate, venne fuori quel prospetto dei paesi della decrescita demografica delle città, Gioia del Colle era uno dei pochi, credo insieme ad un altro o altri due Comuni della provincia di Bari che continua a crescere. Beh, e voi vi siete mai domandati perché succede questo? Succede questo perché accanto a quella che può essere definita cementificazione, cioè la disponibilità di abitazioni, ci sono anche una serie di servizi che in questo paese ci sono probabilmente più che in altri paesi e che molto spesso, se non nella stragrande maggioranza nei casi, rinvergono dalle gestioni di centrosinistra di questo Comune. Potrei fare un elenco, ho citato il Teatro, ma ci sono molte iniziative che si potrebbero citare. Nulla, quindi ribadisco il voto contrario del Partito Democratico. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Martucci.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi vi spiegherò come è stato fatto il Teatro, con quali risorse.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Pavone prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Il gruppo La Bottega annuncia il suo voto sfavorevole, naturalmente ribadendo più o meno i concetti, insomma, che ci siamo detti prima, anche perché noi ci aspettavamo oggi sinceramente che invece che appunto fare un bilancio consuntivo che ci toccherà comunque a breve, oggi invece speravamo e in effetti le nostre domande e le nostre osservazioni erano anche mirate a questo, speravamo di capire cosa realmente ci aspetta qui a Gioia del Colle in generale, ma a Gioia del Colle in maniera particolare, passata appunto questa fase naturalmente difficile, l'abbiamo detto tante volte, in cui si è lavorato tanto, avete lavorato tutti bene però è oggettivo, come esattamente diceva anche il consigliere Lucilla, possiamo parlare di patto di stabilità che torna, quindi io mi aspettavo davvero che oggi si venisse qui a cercare di spiegare non tanto quello che abbiamo fatto, ma che cosa realmente, cioè quello che abbiamo fatto che impatto può avere e che idea abbiamo noi, perché tocca a voi farlo, per i prossimi due anni. Quindi motivare, abbiamo visto anche le facce strane quando abbiamo parlato perché saltava agli occhi inevitabilmente che ci fossero delle risorse ingenti nel 2023 e poi per temi importanti che calano. Non ce lo deve dire lei, Sindaco, lo sappiamo bene che naturalmente non possiamo immaginare, non potremo sapere, come non l'abbiamo saputo in questi anni, quali risorse potranno intervenire per quello, però esattamente come diceva il consigliere Martucci questo è un documento il più politico di tutti, il più politico di tutti in cui oggi nel ringraziare chi fa tecnicamente il suo lavoro, e ci mancherebbe che non sapesse fare, il caso dell'assessore Gallo, non abbiamo mai avuto dubbi su questo, oggi ci aspettavamo semplicemente di avere un'idea politica di quello che Gioia si aspetta in funzione di una situazione economico-finanziaria che non è che cambierà perché noi siamo, noi dell'opposizione, non so come siamo, cambierà perché cambierà, perché naturalmente voglio dire dopo le elezioni europee abbiamo detto, ma con la possibilità che torni il patto di stabilità per il fatto che siamo indebitati, bisogna avere la serietà perché questa è la verità, noi politici, mi ci metto anche, dobbiamo avere la serietà di poter dire che abbiamo fatto del nostro meglio, che però forse ci aspettano dei tempi un po' più duri. Ecco perché naturalmente poi mi è dispiaciuto perché, come al solito, è finita con... ecco perché ho detto prima, non volevo interrompere, ma ho detto: sembra un commiato, i ringraziamenti e tutto quello che abbiamo fatto, avremo modo per dircelo, avrete modo per dirlo, ma oggi stavamo parlando del futuro di questa città, del '24, del '25 e del '26 ed è un po' sfuggita di mano, come al solito, la situazione, e quindi, diciamo, l'avevo già detto il nostro voto sarà contrario.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Altre dichiarazioni? Possiamo procedere alla votazione.

Prima di procedere all'esame della proposta di delibera seguente, i consiglieri Liuzzi e Martucci propongono una Pregiudiziale che si allega alla presente.

Terminata la relazione da parte del consigliere Liuzzi e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione la Pregiudiziale proposta. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 16

Assenti 1 (De Rosa)

Votanti 16

Favorevoli 5

Contrari 11 (Ferrante, Mastrangelo, Maurizio, Milano, Donvito, Spinelli, Benagiano, Capano, Colapinto, Petrera, Casamassima)

=====

Esce il consigliere Colapinto – presenti 15

=====

Fatto ciò si passa all'esame della proposta.

Al termine della relazione da parte dell'Assessore Giuseppe Gallo e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (De Rosa, Colapinto)

Votanti 15

Favorevoli 10

Contrari 5 (Pavone, Lucilla, Nicastrì, Martucci, Liuzzi)

Stesso risultato si ottiene per quanto riguarda l'immediata eseguibilità del provvedimento che dallo stesso viene proclamato.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 20/2024

=====

Escono i consiglieri Liuzzi e Martucci – presenti 13

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 267/2000 - Sentenza n. 83/2024 emessa dalla CGT di Bari. Liquidazione spese di giudizio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al sesto punto iscritto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 267/2000. Sentenza n. 83/2024 emessa dalla CGT di Bari. Liquidazione spese di giudizio". Vice Sindaco la vuole fare lei?

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. I due debiti fuori bilancio che andiamo a discutere e a riconoscere oggi attengono alla stessa fattispecie. Trattasi di due sentenze di fatto esecutive che hanno dato torto al nostro Comune, con obbligo di rifondere le spese legali. La prima è di 1.167,30, una sentenza esecutiva, quindi occorre liquidare le relative spese. Quindi si tratta di un debito fuori bilancio lettera a) art. 194 del testo unico.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione.

Al termine della relazione da parte dell'Assessore Giuseppe Gallo non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (De Rosa, Colapinto, Martucci, Liuzzi)

Votanti 10

Favorevoli 10

Astenuti 3 (Pavone, Lucilla, Nicastrì)

Stesso risultato si ottiene per quanto riguarda l'immediata eseguibilità del provvedimento che dallo stesso viene proclamato.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 21/2024

VII Punto all'Ordine del Giorno

Proposta n. 10/2024: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 267/2000 - Sentenza n. 1100/2022 emessa dalla CTP di Bari. Liquidazione spese di giudizio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 7 nonché primo ordine del giorno aggiuntivo: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 267/2000. Sentenza n. 1100/2022 emessa dalla CTP di Bari. Liquidazione spese di giudizio". Prego vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: In questo caso la parte vittoriosa in primo grado ha deciso di aderire alla definizione agevolata, quindi di fatto rinunciando al prosieguo del contenzioso. Il Comune aveva appellato la sentenza, la parte aveva aderito alla definizione, quindi c'è stata la cessata materia del contendere, però nelle more naturalmente la sentenza di primo grado è diventata esecutiva, quindi dobbiamo liquidare le spese, quindi pagare le spese per un totale di 2.188,68.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione.

Al termine della relazione da parte dell'Assessore Giuseppe Gallo non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (De Rosa, Colapinto, Martucci, Liuzzi)

Votanti 10

Favorevoli 10

Astenuti 3 (Pavone, Lucilla, Nicastrì)

Stesso risultato si ottiene per quanto riguarda l'immediata eseguibilità del provvedimento che dallo stesso viene proclamato.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 22/2024

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Proposta n. 27/2024: Adesione all'Associazione Nazionale Città dell'Olio - Approvazione dello statuto e regolamento attuativo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al punto 8, secondo ordine aggiuntivo: "Adesione all'Associazione Nazionale Città dell'Olio. Approvazione dello statuto e regolamento attuativo".

Consiglieri, per mancanza del parere contabile, che si ritiene ovviamente essere indispensabile, ritiro la proposta inerente la Città dell'Olio d'ufficio, al fine di modificarla e poi portarla all'attenzione del Consiglio prossimo. Sono le ore 14...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: No, sarà necessario rinviare la proposta...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Presidente, io vorrei fare un intervento, mio malgrado, perché credo perfettamente nella sua buona fede però è un obbligo che, come lei capisce bene, diciamo, mi compete. Abbiamo avuto tutta questa fretta nel dover portare in questo Consiglio Comunale questo ordine del giorno, tanto da avere la necessità di fare un ordine aggiuntivo. Abbiamo avuto molta fretta per convocare la commissione, che è stata tenuta stamattina, quando si era già discusso sul fatto che questa proposta di deliberazione non fosse totalmente conforme a quanto invece avremmo dovuto portare in Consiglio Comunale. Evidentemente sarà necessario fare un'altra commissione, quindi coinvolgere nuovamente i consiglieri, forse un minimo di attenzione, ribadisco, credendo perfettamente nella sua buona fede, però va rilevato questo, andava prevista prima di portare questa proposta di delibera. Solo questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo, consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Come ordine aggiuntivo tutta questa necessità, si farà l'adesione dopo il 30 giugno, c'è una spesa e quindi il parere di regolarità contabile è necessario, quindi l'invito è per le prossime volte atteso il tempo che ci rimane...

Presidente Ottavio FERRANTE: Mi assumo pienamente la responsabilità.

Consigliere Filippo MARTUCCI: No no, io non cerco responsabilità, cerco solo di evitare in futuro questo tipo di problema. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: No, siccome l'ordine del giorno aggiuntivo l'ho fatto io, porta la mia firma, io sono il Presidente del Consiglio, non l'ha firmato nessun altro...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stavolta appoggio il consigliere Martucci.

Presidente Ottavio FERRANTE: Infatti fa bene, Sindaco, perché la culpa in vigilando è mia, quindi assolutamente. Come ho già detto ritiriamo d'ufficio la proposta. Sono le 14:13 e dichiaro conclusa la seduta. Grazie a tutti.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO il Comune di Gioia del Colle persegue l'obiettivo di valorizzare e promuovere i prodotti tipici della sua terra per rispondere alle esigenze di sviluppo sociale ed economico della città

CONSIDERATO che le finalità di valorizzazione dell'olio extra vergine di oliva nel territorio di origine corrispondono alle esigenze di sviluppo economico e turistico del nostro Comune;

LETTO l'allegato Statuto dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio;

LETTO l'allegato Regolamento attuativo;

RILEVATO che l'Associazione non ha fini di lucro e le principali finalità della stessa sono rivolte alla tutela e promozione dell'ambiente e del paesaggio olivicolo, alla divulgazione della storia e della cultura dell'olio e dell'olivo, al riconoscimento della denominazione di origine per la valorizzazione del prodotto e la garanzia del consumatore, a promuovere la cultura della Dieta Mediterranea, patrimonio culturale e immateriale dell'umanità Unesco nelle sue diverse implicazioni storiche, antropologiche e culturali;

CONSIDERATO che, la procedura di adesione per l'anno 2024 prevede che

- per tutti gli Enti che aderiranno dopo il 30/06/2024 (II semestre), le quote sociali da versare saranno ridotte del 50%;
- che tali soci saranno comunque aderenti a pieno titolo all'Associazione, e saranno tenuti, a decorrere dall'anno 2025, al pagamento della quota associativa annuale in misura intera;

ACCERTATO che

- l'adesione alla citata Associazione Nazionale prevede, per i Comuni superiori ai 20.000 abitanti un onere finanziario di € 2.324,15;
- per i Comuni che aderiscono successivamente al 30/06/2024 (II Semestre) è prevista una riduzione del 50% e, successivamente, saranno tenuti, a decorrere dall'anno 2025, al pagamento della quota associativa annuale - proporzionale alla fascia di abitanti - nella misura intera, adeguata all'Istat;

RITENUTO, pertanto, di aderire alla su indicata Associazione Nazionale, destinando

- la somma complessiva di € 1.162,075 quale quota di partecipazione annuale proporzionale alla fascia di abitanti ridotta del 50% data l'adesione all'Associazione per il II semestre 2024;
- la somma complessiva di € 2.324,15 oltre adeguamento Istat, per gli anni successivi in caso di permanenza nell'Associazione Nazionale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42, lett c), del D. Lgs. 267/2000 che affida alla competenza del Consiglio Comunale l'adozione del presente atto;

VISTO:

- il vigente Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;

DELIBERA

Di **RITIRARE D'UFFICIO** la presente deliberazione per le motivazioni in premessa riportate e trascritte.

I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 14:13

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 14:13 del 19/03/2024.
Letto, firmato e sottoscritto digitalmente Il Segretario Generale Dott. Francesco Lumare
Il Presidente del Consiglio sig. Ottavio Ferrante